INSERZIONI
In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea. In 3ª pagina dopo la firma, L. 1. Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

ASSOCIAZIONI
Pel Regno: Anno L. 22, Sem. L. 12, Trim. L. 6,50, Mese L. 2,25. Unione postale: Anno L. 37, Semestre L. 20, Trimestre L. 10.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Ministri che giungono e ministri che partono.
Lettera da Genova, dalle antiche provincie.
Consiglio provinciale di Torino.
Esposizione - Le nostre Riviste
L'on. Brin e l'industria nazionale.
L'esperimento delle scale Porta.
(Vedi nelle pagine interne del giornale)

ESPOSIZIONE

La proroga.

Il termine per la chiusura della Esposizione nazionale è stato prorogato per una diecina di giorni. L'analoga deliberazione è stata presa ieri dal Comitato esecutivo.

In considerazione del desiderio espresso da molte ed autorevoli rappresentanze di diverse provincie; visto il crescente concorso dei forestieri a Torino, dopo che furono abolite le fatali quarantene terrestri; tenuto conto della mitezza della stagione e del tempo splendido di questi giorni; attese poi le ottime condizioni sanitarie di Torino; il Comitato esecutivo deliberò di prorogare al dieci novembre la chiusura dell'Esposizione e fissò per la prima settimana del mese prossimo la solenne festa della distribuzione delle ricompense agli espositori.

Sono gli ultimi giorni. Ne approfittino quelli che finora non sono venuti. Il tempo è bellissimo. Le paure, fortunatamente, sono cessate.

Pare che il Governo voglia ribassare al sessanta per cento le tariffe dei viaggi d'andata e ritorno e istituire treni internazionali.

Accorrano gli Italiani che non hanno veduto le meraviglie della Mostra, e facciano sì che la Esposizione abbia almeno una chiusura degna de' suoi primordii.

ORARIO E PREZZI.

Esposizione generale. — Aperta dalle ore 9 ant. alle 5 pom. — Le Gallerie si chiudono alle ore 5 p. m.; il recinto dell'Esposizione alle ore 6. — Biglietto d'ingresso L. 1. — Pei ragazzi al disotto di 10 anni, cent. 50.

Esposizione d'arte antica (Castello e villaggio medioevali). — Aperta dalle ore 9 ant. alle 5 pom. — Biglietto d'ingresso L. 1.

Grande *collezione di quadri antichi* nelle sale del Castello del Valentino. — Entrata dall'interno dell'Esposizione presso la latteria svizzera. — Ingresso gratuito.

Elettricità. — Il recinto dell'Esposizione generale e le Gallerie dell'elettricità nelle ore serali non sono più aperti al pubblico che nei *giorni festivi*, salvo eventuali circostanze straordinarie, per le quali vien dato speciale avviso. — In queste sere, dopo le 6 pom., la tassa d'ingresso al recinto è di soli cent. 50. — Alle ore 7 1/2 si aprono le Gallerie dell'elettricità. — Tassa d'ingresso cent. 50.

— *Padiglione di beneficenza* - Corso Massimo d'Azeglio. — Aperto tutti i giorni durante l'Esposizione dalle 9 ant. alle 11 di sera. — Tombola permanente a favore dell'Ospedale Maria Vittoria; alla sera concerti vocali e strumentali. — Ascensioni sulla torre. — Entrata libera.

— *Ferrovia funicolare per Superga* (Ristorante Superga). — Colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta.

Prezzi: treni diretti, prima classe L. 2 00, seconda L. 1 85. — Treni ordinari: prima classe L. 2 35, seconda L. 1 75.

Partenze da piazza Castello: ore 5,48 — 7,37 — 8,55 — 10,2 ant. — ore 12,30 — 2,52 — 5,4 — 6,17 — 7,17 pom.

— Per visitare completamente e in breve tempo l'Esposizione raccomandiamo la **Pianta-Guida ufficiale** *sancrossata*, in vendita presso i banchi della Ditta Roux e Favale all'Esposizione e sotto la Galleria Subalpina.

PER GIOVEDI', 16.

Conferenze.

Nella solita sala terrà una conferenza il sig. Francioni prof. Giovanni sul tema: *La necessità del pensiero e dell'arte nel popolo moderno.*

Pei premi della Lotteria.

Ci si scrive:

« Col versamento fatto sabato passato dall'esattore trovasi nelle casse del Comitato completata la somma di un milione di lire destinata per i premi della lotteria dell'Esposizione di Torino. »

Movimento statistico del 13 ottobre.

Entrate a pagamento a L. 1	N.	4,229
Id. id. a L. 0 50	»	2,175
Azionisti, abbonati, espositori	»	2,808
Totale visitatori	N.	9,212

Il Comitato.

Pel seguito e altre notizie sulla Esposizione pagine interne.

NOSTRI TELEGRAMMI

ROMA, 14, *ore 4,55 pom.*

Processo Sbarbaro-Pierantoni.

Eravi gran folla oggi nei corridoi dell'ex-convento dei Filippini, ove ha sede il Tribunale correzionale, dovendosi trattare la causa intentata dall'on. Pierantoni al professore Sbarbaro.

Erano presenti l'imputato, i difensori e la parte civile. Il processo venne rinviato a sabato, essendo assente l'avvocato fiscale per motivi di salute.

Uscendo dal Tribunale, il professore Sbarbaro s'incontrò coll'on. Pierantoni, che vi entrava pallidissimo. Questi passò oltre senza guardarlo.

Arrivo d'un ministro.

Questa mattina giunse a Roma il ministro della guerra, generale Ferrero. Erano ad incontrarlo alla stazione il segretario generale, colonnello Pelloux, ed altri funzionari del suo dicastero.

Processo Ludovisi.

Il processo del tenente Ludovisi, il feritore del sottotenente Milla, comincierà probabilmente il 20 corrente. Ludovisi scelse a suoi difensori gli avvocati Anselmi e Jacopo Vitale.

Nomine sospese.

La *Capitale* afferma che, in seguito alle pubblicazioni fatte dai giornali, venne sospesa la nomina dei colonnelli brigadieri che devono assumere il comando delle otto nuove brigate di fanteria.

FIRENZE, 14, *ore 12,30 pom.*

I soldati di Spezia.

È cominciato l'arrivo delle truppe del cordone militare di Spezia. La salute dei soldati qui arrivati è ottima. Si ignora però quanti siano rimasti nell'ospedale di Spezia.

Il ministro Ferrero.

Il generale Ferrero, ministro della guerra, è ripartito per Roma.

Agenzia Stefani.

Washington, 14. — La Conferenza approvò la mozione in favore del meridiano di Greenwich. I delegati della Francia e del Brasile si sono astenuti.

Gibilterra, 14. — L'agente consolare francese a Fez fu attaccato e maltrattato nella pubblica strada dai domestici del Visir.

Birmingham, 14. — Gravi disordini sono avvenuti in occasione della dimostrazione dei conservatori, a cui volevasi opporre una contro-dimostrazione. Succedettero scene violentissime.

Londra, 14. — Il *Times* ha da Amoy: I Francesi sbarcarono due volte a Tamsui.

La prima, 600 Chinesi imboscati li sorpresero, ne uccisero o ferirono 70, presero un cannone e tagliarono la testa a 22 cadaveri. Il console inglese protestò contro l'atto di barbarie. Le perdite dei Chinesi furono di 200 uomini. Nell'altro sbarco, fattosi mercoledì, i Francesi, dopo un vivo combattimento durato cinque ore, si ritirarono a bordo delle navi, subendo forti perdite.

Milano, 14. — Stamane l'on. Genala, accompagnato dal cav. Lampugnani, è partito per Sarezina.

Parigi, 14. — Il *Journal Officiel* pubblica la nomina di Rouvier a ministro del commercio.

Ultimi dispacci

ROMA, 14, *ore 8,50 pom.*

Movimenti nell'esercito.

Si annunzia che il prossimo bollettino del Ministero della guerra conterrà parecchi decreti di promozione.

Saranno promossi 27 tenenti colonnelli, 24 maggiori e 200 capitani.

Il ministro Ferrero ha ordinato che i colonnelli dei nuovi reggimenti si trovino alle rispettive loro sedi il giorno 25 del corrente mese.

Per l'Agro romano.

Oggi si è radunata la Commissione per la bonifica dell'Agro romano. Presiedevala l'on. Peruzzi.

La Commissione esaminò i diversi progetti relativi alla prima zona dell'Agro.

Il generale Fabrizi.

È probabile che il generale Fabrizi, secondo il consiglio dei medici, venga trasportato da Modena a Roma.

Per le scuole d'arti.

Dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio è stata nominata la Commissione centrale di vigilanza per le scuole d'arti industriali.

Essa pubblicherà il libro di testo pei disegni industriali.

Il preside del Liceo Quirino.

Il nuovo preside del Liceo Quirino, prof. Giuseppe Chiarini, ha preso possesso del suo ufficio.

La Convenzione doganale in Egitto.

Scrivono dall'Egitto alla *Riforma* che quella colonia italiana è allarmata per le trattative seguite fra i Governi d'Italia e d'Egitto allo scopo di stabilire una Convenzione doganale.

Il nuovo ministro di Francia.

Al Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha fatto impressione la nomina di Rouvier a ministro del commercio in Francia, perchè di lui si conoscono le opinioni contrarie ai minacciati aumenti nelle tariffe doganali.

Ettore Ximenes.

Il noto scultore Ettore Ximenes è stato nominato, ad unanimità, direttore dell'Istituto di belle arti ad Urbino.

I suffumigi.

Oggi, finalmente, furono soppressi i suffumigi alla stazione.

Pei danneggiati di Catania.

Il vescovo di Catania ha scritto al segretario del Comitato pei soccorsi mandando 1000 lire e autorizzandolo a raccogliere, a sue spese, negli asili i fanciulli rimasti orfani nel disastro prodotto dal ciclone.

Per le scuole di magistero.

Il Consiglio superiore del Ministero della pubblica istruzione ha nominato la Commissione per esaminare il riordinamento delle scuole di magistero.

Essa si compone dei professori Carducci, Gandino e Villari.

Gl'insegnamenti verranno divisi in tre gruppi: filologia, storia, filosofia.

Il Concistoro.

Il prossimo Concistoro è stato rinviato al 27 di questo mese.

ROMA, 14, *ore 9 pom.*

Depositi e prestiti.

È stata distribuita la relazione sui depositi e prestiti per la gestione 1883.

I depositi hanno superato i 165 milioni; i prestiti, i 11 milioni.

ROMA, 15, *ore 8,15 ant.*

I nuovi senatori.

Si conferma la voce che nelle prossime nomine di senatori saranno chiamati a far parte della Camera vitalizia il conte Lovera di Maria, prefetto di Livorno, e il conte Guido di San Martino, deputato del Collegio di Torino V.

La situazione parlamentare.

L'attuale situazione parlamentare è sempre un enigma per il silenzio, che nessuno osa rompere.

A questo proposito il *Capitan Fracassa* domanda opportunamente perchè mai tutti i deputati ministeriali tacciano, pure essendo questo il consueto periodo extra parlamentare dei discorsi.

Lo stesso giornale giudicando da questo silenzio, crede che molte coscienze, già parlamentari, si siano modificate, e supplica che venga qualcuno il quale abbia la franchezza di dire perchè sostiene Depretis.

Quistioni economiche.

Il giornale ufficioso del Ministero degli interni si allarma per il rialzo nel cambio.

Spera che il Ministero del Tesoro provvederà per impedire gli aumenti, già essendo le nostre industrie e i commerci in un difficile periodo.

Pro e contro Castellazzo.

L'*Opinione* insiste perchè i superstiti dei processi di Mantova (52-53) chiariscano il giudizio che si deve portare sulla condotta di Luigi Castellazzo.

Domani il *Fascio della Democrazia* distribuirà un numero unico gratuito tutto dedicato alla difesa del neo-deputato di Grosseto.

Due tragedie a Roma.

Ieri, verso il tramonto, certo Ferdinando Galli, antico pittore, uomo sui settant'anni, e veterano delle patrie battaglie, il quale era venuto a Roma per supplicare inutilmente la concessione di una sperata pensioncella onde salvarsi dalla miseria, si diede la morte in piazza del Popolo.

Il misero vecchio, saliti i gradini dell'obelisco che sorge in mezzo alla piazza, scrisse col carbone sul marmo: « *Siate italiani!* » indi si colpì di otto coltellate la gola ed ebbe ancora la forza di trascinarsi a un vicino caffè.

Venne raccolto agonizzante e portato all'Ospedale di S. Giacomo.

Qui, in mezzo a gran folla di gente, in quello stesso punto, avea luogo un'altra scena pietosissima.

— Due donne, sconosciute finora, conducevano un vecchio barcollante colpito da forte febbre, chiedendo che il poveretto venisse ricoverato nell'Ospizio.

I dottori si rifiutavano di ricevere quel vecchio per mancanza di posti.

Le donne minacciavano di lasciare il vecchio sulla strada non potendo ricondurlo a casa.

Infatti dopo un po', profittando della folla, esse fuggirono via.

Allora i dottori, per impedire le violenze del popolo, si decisero a raccogliere il vecchio, che, appena entrato, spirò.

I giornali stigmatizzano la condotta dell'autorità dell'Ospedale.

Arresto d'un caporale.

Ad Orbetello venne arrestato il caporale Guerra, fuggito da Firenze dopo un simulato suicidio.

Morte di Randanini.

Il pittore Carlo Randanini è morto. Il Randanini è autore d'un quadro intitolato: *Al passeggio*, esposto alla attuale Mostra nazionale di Torino.

Alunni municipali.

Si presentarono al Campidoglio 274 concorrenti ai nove posti di alunni municipali.

(Agenzia Stefani).

Parigi, 14. — È stato distribuito il *Libro Giallo* sugli affari del Congo e dell'Africa occidentale. Esso constata l'accordo completo tra la Francia e la Germania quanto alla politica coloniale da adottarsi sulla costa occidentale dell'Africa, specialmente sul Congo e sul Niger a cui i due Stati propongono di applicare i principii del Congresso di Vienna, applicati al Danubio. Le lettere di Bismarck e Courcel contengono, sullo scopo e sul programma della Conferenza di Berlino, le indicazioni già pubblicate dal *Temps*.

Parigi, 14. — *Camera.* — Peyron presenta il progetto del credito pel Tonkin di 11 milioni; Campenon il progetto per l'esercito coloniale. La discussione dell'interpellanza Delafosse sulla politica [illegible] del Governo, è fissata a sabato. La seduta è levata.

Londra, 14. — L'*Agenzia Reuter* ha da Hong-Kong: I Francesi sbarcarono l'8 ottobre a Tamsui. Dopo quattro ore di combattimento furono respinti.

Parigi, 14. — Il telegrafo fra Haiphong e Hong-Kong è stato ristabilito.

Soresina, 14. — A mezzodì è giunto l'on. Genala. Venne ricevuto dal sindaco, dalla Giunta, da altre autorità, dalle Società con bandiere e da grande folla. Fu festeggiatissimo.

Cairo, 14. — Si dice che gl'Inglesi prenderanno prossimamente possesso di Suakim e di Massauah.

Parigi, 14. — Comunicazioni ufficiose dicono che vi fu un solo fatto d'armi a Tamsui. I Francesi ebbero 11 morti. Si ignora il numero dei feriti. È smentito che perdessero un cannone.

Salute pubblica.

NAPOLI, 14, *ore 11,27 ant.*

Il primo bollettino reca: casi **27**, morti **12** e **11** degli attaccati nei giorni precedenti.

Il secondo bollettino: casi **20**, morti **1** e **11** dei precedenti.

Il tempo continua ad essere pessimo; tuttavia il morbo accenna a diminuire.

Si nota però un aumento nella mortalità.

NAPOLI, 14, *ore 4,32 pom.*

Terzo bollettino: casi 48, morti 8; dei precedenti 6.

Continuano la pioggia e il freddo.

I tre bollettini sommati danno: casi **97**, morti **21**, dei casi precedenti **28**.

GENOVA, 14, *ore 2,30 pom.*

Il Bollettino d'oggi reca: casi **2**, morti **3**, di cui **1** dei giorni precedenti.

Dal giorno che è scoppiata l'epidemia a tutt'oggi i casi furono **363**, i morti **392**.

Ritienesi ormai che l'epidemia sia completamente spenta.

Il tempo è eccellente.

Agenzia Stefani.

Genova, 14. — Dalle 10 di ieresera alle 11 di stamane: casi 2.

Napoli, 14. — *Bollettino della Stampa.* — Dalle 4 pom. del 13 alle 4 pom. del 14, casi 95, decessi 49.

Parigi, 14. — Ieri a Tolone 1 decesso, ad Oran 7.

Roma, 14. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: Bollettino dalla mezzanotte dell'11 a quella del 12 ottobre:

Provincia di Alessandria: 2 casi a Balzola; 1 morto — *Provincia di Cuneo:* 9 casi a Cuneo, 4 a Busca e Morello, 2 a Solaro, Villafaletto, Villanova, 1 a Casalgrasso, Cavallerleone, Chinasi Paolo, Dronero e Racconigi; 11 morti — *Provincia di Genova.* Genova: 8 casi e 2 morti, 3 casi a Sampierdarena, 2 a Ronco, 1 a Crocefieschi, Sanquirico e Voltri; 4 morti — *Provincia di Novara:* 1 caso a Cerreano, Trecate; 4 morti — *Provincia di Torino:* 1 caso ad Almese e Alpignano; 3 morti.

Provincia d'Aquila: 3 morti — *Provincia di Bergamo:* 3 morti — *Provincia di Bologna:* 3 morti — *Provincia di Brescia:* 2 morti — *Provincia di Chieti:* 1 morto — *Provincia di Cremona:* 3 morti — *Provincia di Napoli.* Napoli: 80 morti e 24 dei casi precedenti — *Provincia di Reggio Emilia:* 2 morti — *Provincia di Salerno:* 2 morti.

Genova, 14. — Bollettino municipale. — Dalle ore 10 pom. del 13 alle 10 pom. del 14, casi 2, morti 1, dei precedenti 4.

NOSTRE NOTIZIE

La passeggiata di beneficenza
a Torino.

Anche il secondo giorno della passeggiata di beneficenza a favore dei danneggiati dal cholera ha fruttato un bell'incasso ed un'infinità di offerte in oggetti di biancheria e vestiario, di calzamenta, di suppellettili, di sostanze alimentari, ecc.

I questuanti erano più numerosi dell'altro ieri e lavoravano tutti di buona voglia a trasportare oggetti ed a raccogliere denari.

Nel percorso da piazza Carlina, via Accademia Albertina, via Principe Amedeo, via Lagrange, via Accademia delle Scienze, via Maria Vittoria, piazza Castello, sin l'a piazza Vittorio Emanuele, i tre carri facienti parte del corteo furono riempiti di roba. E si doveva ancora fare un bel pezzo del Pillonetto!

In via Mazzini vennero donati quattro letti completi; in via Po una signora tenente *negozio da Mode* ad un primo piano, diede varie pezze di tela ed altri oggetti.

In altra via un individuo si tolse il paltoncino e la giacca e le consegnò ai questuanti dicendo: Non posso fare altro.

In uno dei carri vennero pure gettati, orologi, anelli ed una chitarra.

Il Comitato popolare di beneficenza ci invia il seguente comunicato:

« La seconda giornata della passeggiata di beneficenza riescì degna della prima.

« Lo slancio dei cittadini torinesi nella carità fraterna tocca l'entusiasmo; gli offerti raccolti dai carri della questua raggiunsero un quantitativo doppio di quello di ieri. Le cassette dei questuanti diedero la somma di *lire quattromila circa*, oltre gli oggetti d'oro e d'argento.

« L'Italia ebbe nei giorni passati una prova solenne che anche a Torino il cuore della cittadinanza, davanti alla sventura risponde generosamente all'iniziativa popolare. Tutto il prodotto della questua, sia in danari che in effetti, è in deposito presso l'Associazione generale degli operai. Si procederà tosto ad un inventario, al riparto ed alla spedizione dei soccorsi.

« Ricordiamo ancora ai cittadini che i locali dell'Associazione generale degli operai e Associazione democratica subalpina sono, come nei giorni scorsi, aperti alle offerte di ogni genere. »

VISITE ALL'ON. DEPRETIS.

Il presidente del Consiglio provinciale di Torino, on. Boselli, con varii membri della Deputazione e del Consiglio, sarà ricevuto in udienza domani (15), alle ore 11 1/2 ant., dal presidente del Consiglio dei ministri, on. Depretis.

L'on. Boselli presenterà all'on. Depretis un ordine del giorno, votato all'unanimità, nella seduta d'oggi (14 ottobre), dal Consiglio provinciale, riguardante provvedimenti a favore dell'agricoltura, e raccomandando vivamente al capo dei ministri le condizioni economiche ed amministrative della provincia di Torino, specialmente per quanto riguarda la riforma delle leggi provinciale e comunale, la questione ferroviaria, ecc.

IL NUOVO MINISTRO DEL COMMERCIO IN FRANCIA.

Al protezionista Hérrisson succede, a reggere il dicastero del commercio francese, il libero-scambista Maurizio Rouvier, deputato di Marsiglia.

Rouvier, benchè conti solo 45 anni, non è persona nuova alla vita politica, poichè fu già ministro nel *grand ministère* formato da Gambetta, ed è ora uno dei capi più influenti dell'Unione repubblicana.

La sua entrata nel Ministero Ferry destò non poca meraviglia, conoscendosi da tutti le sue opinioni contrarie affatto a quelle dell'attuale presidente del Consiglio. Il Rouvier però, ad un redattore dell'*Événement* ch'ebbe seco lui un colloquio, rispose, a proposito del libero scambio:

« Giulio Ferry ha ragione, in altri tempi, come deputato dei Vosgi, aveva delle idee protezioniste, ma ciò non toglie che Giulio Ferry, presidente del Consiglio, professi ora un'altra opinione. *In quanto a me, sono sempre stato e sarò sempre libero-scambista.* »

Il *reporter* dell'*Événement* avendogli inoltre osservato, che il commercio francese soffre per la concorrenza straniera, e che al vendono in Francia molte merci venute di Germania e d'Italia, il nuovo ministro rispose:

« È vero, ma queste merci sono soggette a dazi d'entrata.

« — Sì, ma non abbastanza elevati, osservò il *reporter*.

« A questo riguardo non posso far nulla, replicò il Rouvier. *Bisogna rispettare i trattati di commercio.* »

Si afferma però da alcuni, malgrado tutte queste belle parole, che il Rouvier accetti il progetto del suo collega dell'agricoltura, Méline, per l'aumento dei dazi sul bestiame. A noi questa concessione del Rouvier non pare possibile, sia perchè contraria alle sue idee libero-scambiste; sia perchè, come deputato marsigliese, il Rouvier sa benissimo che un tale aumento danneggierebbe i consumatori provenzali e nizzardi che sono tributari del Piemonte e della Sardegna per quanto riguarda il bestiame.

Speriamo che la presenza del Rouvier al ministero, servirà a restringere sempre più le relazioni commerciali fra l'Italia e la Francia, con vantaggio reciproco delle due nazioni.

I nuovi ruoli organici per gli Istituti.

Dal decreto relativo ai nuovi ruoli organici degli *Istituti tecnici* d'Italia, pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*, togliamo la parte riguardante gli istituti delle antiche provincie. Per quello di Torino, vedi i nostri telegrammi da Roma di ieri.

Alessandria. — *Istituto tecnico* — Sezione Fisico-matematica, di agrimensura e di commercio e ragioneria — Presidenza lire 1500 — Lettere italiane lire 2200 — Lettere italiane lire 2000 — Lingua francese lire 1800 — Lingua tedesca lire 1600 — Storia lire 1800 — Geografia lire 2100 — Economia politica, diritto privato e positivo ed elementi di etica civile e diritto lire 2200 — Computisteria e ragioneria lire 2200 — Storia naturale lire 2000 — Matematiche e geometria descrittiva lire 2200 — Matematiche lire 2000 — Fisica lire 1800 — Chimica lire 2200 — Geometria pratica e disegno topografico lire 2200 — Estimo, costruzioni e disegno relativo lire 2200 — Agraria lire 2200 — Disegno lire 1800 — Totale lire 35,500.

Cuneo. — *Istituto tecnico* — Sezioni Fisico-matematica, di agrimensura, e di commercio e ragioneria — Presidenza lire 1800 — Lettere italiane lire 2000 — Lettere italiane lire 2000 — Lingua francese lire 2000 — Lingua inglese lire 2200 — Storia e geografia lire 2000 — Economia politica, diritto privato e positivo ed elementi di etica civile e diritto lire 2200 — Computisteria e ragioneria lire 2200 — Matematiche lire 2200 — Matematiche lire 1800 — Fisica lire 2000 — Chimica lire 2000 — Storia naturale lire 2000 — Agraria ed estimo lire 2200 — Costruzioni e disegno relativo lire 2200 — Geometria pratica e disegno topografico 2200 — Totale lire 35,000.

Porto Maurizio — *Istituto tecnico* — Sezioni di commercio e di ragioneria — Presidenza lire 1500 — Lettere italiane lire 2200 — Lingua francese lire 1800 — Lingua inglese lire 1800 — Storia e geografia lire 1800 — Matematiche lire 2200 — Economia politica, elementi di etica civile e diritto lire 2200 — Diritto privato positivo, commerciale e marittimo lire 2000 — Fisica lire 2200 — Chimica lire 2000 — Storia naturale lire 1800 — Computisteria e ragioneria lire 1800 — Disegno lire 1000 — Totale lire 25,500.

Savona [illegible] — Sezioni: Dei capitani di lungo corso e per macchinisti — Lingua italiana ed elementi di lettere italiane lire 2200 — Storia e geografia lire 1750 — Matematiche elementari e disegno lineare lire 1800 — Fisica, meccanica, astronomia applicata alla nautica e nozioni sulle macchine a vapore lire 1500 — Astronomia nautica e matematiche complementari lire 1800 — Navigazione, principii di astronomia nautica e disegno idrografico lire 1800 — Attrezzatura e manovra navale lire 1500 — Totale lire 11,500.

Ultime notizie

L'ARRIVO DELL'ON. DEPRETIS.

Gli arrivi furono veramente due: prima quello della signora Amalia Depretis col figlio, poi quello dell'on. presidente del Consiglio.

Donna Amalia Depretis col figlio arrivarono da Stradella alle 7,55. Il ministro Brin, che si trovava alla stazione, li accompagnò subito all'*Albergo d'Europa*.

L'on. Depretis arrivò cinque minuti dopo da Milano, accompagnato dal comm. Massa.

L'aspettavano alla stazione i senatori Basco e Menabrea, ambasciatore a Parigi, gli onorevoli Villa, Vigna, Valsecchi, il conte Lovera di Maria, i commendatori Bachiolat e Sismondi, il cav. Charlon, l'ing. Crosa, il capo-stazione Rossotto, il questore, i principali funzionari della magistratura e l'on. Casalis.

Dopo salutati i presenti, il Depretis si recò all'*Albergo d'Europa* a raggiungere la famiglia.

Il ministro Magliani.

Ieri il ministro Magliani, insieme col comm. Cerboni, ragioniere generale dello Stato, e dell'on. Vigna, direttore delle costruzioni navali, ha continuato le sue visite all'Esposizione.

Ieri sera egli ha invitato a pranzo, all'*Hôtel d'Europe*, parecchi personaggi politici.

Probabilmente farà ritorno a Roma domani.

RICEVIMENTO DEI MINISTRI alla Camera di commercio ed arti di Torino.

Riceviamo e pubblichiamo:

« I signori senatori, deputati, consiglieri provinciali e comunali, presenti in Torino, ai quali per la strettezza del tempo non fu possibile mandare speciale invito, sono pregati di intervenire al ricevimento che la Camera di commercio ed arti, questa sera, alle ore 8 1/2, offre alle LL. EE. il presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri delle finanze e della marina.

« Torino, 15 ottobre 1884.

« *Il Vice-Presidente*
« G. Locatelli. »

L'ON. FERRERO A FIRENZE.

Ci scrivono da Firenze in data del 13 corrente:

« A quelli che mettono ancora in dubbio il ritiro dell'on. Ferrero dal Ministero della guerra, fate pur sapere che in questi giorni l'on. generale sta facendo trattative — e sono già molto avviate — per acquistare una palazzina al viale dei Colli, dov'egli intende passare l'imminente inverno per consiglio che gliene hanno dato i medici. »

LA SUCCESSIONE GUELFA IN GERMANIA.

Il duca Guglielmo di Brunswick si trova in fin di vita nel suo castello di caccia di Sybillenort nella Slesia. Lo stato di salute di questo principe desta gravi inquietudini a Berlino, sapendosi colà che colla sua morte ritorna a galla la questione della successione al trono del Ducato.

Il duca di Brunswick, non avendo figli, il suo legittimo successore sarebbe il duca di Cumberland, pretendente al trono d'Annover, ma, com'è noto, la Prussia intende che costui rinunci ai suoi diritti sull'Annover — da lei conquistato nel 1866 sui campi di Langensalza — prima di cingere la corona granducale di Brunswick.

Finora invece Cumberland non volle rinunciare ad alcuno dei suoi diritti, e da qui il conflitto inevitabile fra lui e la Prussia alla morte del duca Guglielmo.

SIR MOISE MONTEFIORE.

Quel venerando filantropo e benefattore ch'è il baronetto di Montefiore, compirà il suo centenario il 23 del corrente ottobre. I nostri lettori ricorderanno con quale entusiasmo il popolo inglese festeggiò, or fa un anno, il suo centesimo anniversario, e quante illustri persone parteciparono alla glorificazione di questo venerando vegliardo.

Ora, in occasione del suo centenario, la Società parigina delle arti grafiche pubblicherà una Memoria commemorativa grafica in onore del baronetto di Montefiore. Essa consisterà nella riproduzione d'un gran quadro murale, nel quale sono rappresentati i principali episodi della vita del baronetto. Un testo biografico accompagnerà questa edizione grafo-artistica.

SCOPPIO DI DINAMITE A QUEBEC.

Una parte del nuovo palazzo del Parlamento di Quebec — colonia inglese del Canadà — è stata distrutta il giorno dodici dallo scoppio d'una mina di dinamite.

Secondo un dispaccio mandato il 13 da Quebec allo *Standard*, pare escluso che si tratti d'una disgrazia fortuita. Ora un dispaccio da Nuova York conferma la notizia dello *Standard*.

O'Donovan Rossa, il capo dei rifugiati irlandesi agli Stati Uniti, avrebbe dichiarato d'essere stato informato di tale esplosione molti giorni prima ch'essa avvenisse. O'Donovan Rossa consiglia, agli abitanti di tutte le città ove si sventola la bandiera inglese, di fuggire al più presto se hanno cara la vita.

La prima esplosione fece un buco alto metri 3,60 e largo m. 1,50 nel muro, all'altezza del terzo piano e proprio presso il banco della presidenza della Camera.

La seconda esplosione ebbe luogo presso il lato nord del palazzo. Le pietre angolari su cui è posato l'edificio furono smosse dall'urto. Fortunatamente due sole persone rimasero leggermente ferite. Le vicinanze del palazzo sono ora perlustrate da pattuglie di polizia.

Il governatore del Canadà offrì una ricompensa di 1000 dollari a chi denunzierà i colpevoli di questo disastro. Tutti i negozi di materie esplosive sono sorvegliati.

Borsino. — Torino, 15 ottobre 1884. — La Borsa di Parigi ci mandava i seguenti prezzi in apertura:

108 05, 96 20

Dispacci di metà Borsa segnano 108 47, 96 07, e dicesi ancora più debole la chiusura.

Da noi non fu possibile constatare un prezzo fatto; segnamo perciò nominalmente la Rendita fra 96 90 a 96 95.

Valori trattati.

Parigi	13	14
3 0/0 francese amm. nuovo	79 05	78 75
3 0/0 francese	77 77	77 40
5 0/0 francese	108 65	108 45
3 0/0 francese nuovo	— —	— —
Rendita italiana	96 20	96 05
Obblig. Romane	— —	— —
Ferr. Meridionali	650 —	651 —
Cambio su Londra	25 21 5	25 21 5
Consolidato inglese	101 5/16	101 5/16
Obblig. lombarde	302 50	302 50
Cambio sull'Italia	1/4	3/16

Borsa Ufficiale. — 15 ottobre 1884. — Consolidato 5 0/0, decorrenza 1° luglio — [illegible] del mattino in c. 94 50 — in l. 95 50 52 1/2. La Cons. cedola del semestre in corso. Corso medio 96 50.

Senza cedola
Corso medio 94 35.

Consolidato 3 0/0, decorrenza 1° ottobre — Contrattazioni del mattino in contanti: Colla cedola del semestre in corso. Corso medio d'ufficio 62 50.

Senza cedola
Corso medio d'ufficio 61 30.

	Prezzi normali per contanti
Az. Banca Nazionale	2040
» Credito Mobiliare Italiano	918
» Banco di Sconto e Sete	595
» Banca di Torino	705
» » Industria e Commercio	220
» Unione Banche Piem. e Sub.	238
» Banca Romana	1050
» » di Pinerolo	102
» » Tiberina	424
» » di Milano	408
» » di Vercelli	120
» » Popolare di Torino	60
» Credito Torinese	235
» Regia Tabacchi	687
» Società Lavori Pubblici	80
» » Italiana per il Gas	920
» » Consumatori Gas-luce	170
» » Cartiera Italiana	255
» » Impresa Esquilino	180
» » Colci Casale	100
» » Acqua potabile di Torino	700
» » Alcool. e Sal. Savigliano	465
» » Generale Immob. Aeria	370
» » Cassa sovv. per imprese	600
» » Miniere di rame ed elettro-metallurgia	400
» Ferrovie Romane	125
» » Meridionali	625
» » Mantova-Modena	325
» » Ivrea	—
» » Torino-Ciriè	—
» » Biella	335
» Società Torinese Tranvie e Ferrovie economiche 1ª Emiss.	270
Id. Id. 2ª Emiss.	270
Obbl. Canali Cavour	500
» Ferrovie Romane	302
» » Meridionali	302
» » Sarde (nuove)	302
» » Vitt. Emanuele	311
» » Savona	311
» » Modena-Mantova	—
» Tranvie a vapore della provincia di Torino	—
» Città di Bari	—
» Provinciali Reggio Calabria	101
» Città di Livorno	—
Titoli fruttiferi Municipio di Napoli	—
Prestito provincia di Salerno	455
Cartelle Fondiarie di S. Paolo d. m. in c. 503 50 503 50.	—
» Banco di Napoli	—

CAMBI	a vista da	a	a tre mesi da	a
Francia —1	100 27 1/2	100 37 1/2	— —	— —
»	100 30	100 40	— —	— —
Svizzera	100 27 1/2	100 37 1/2	— —	— —
Londra +3	— —	— —	25 10	25 15
»	— —	— —	— —	— —
Id. lungo	— —	— —	25 10	25 15
Germania +4	— —	— —	122 3/4	123 1/4

Sconto alla Banca Nazionale 5 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 5 0/0.

Cronaca della Borsa, 15 ottobre. — Il ribasso alla Borsa di Parigi va prendendo sempre maggiore importanza. Ecco il movimento di ieri.

Apertura:
78 97, 77 65, 108 00, 96 20.
Suez 1865, inglese 101 1/4.

Chiusura ufficiale:
78 73, 77 47, 108 45, 96 15.
Suez 1862, inglese 101 5/16.

Ultimi corsi del Boulevard:
78 62, 77 07, 108 37, 96,
Suez 1865, inglese 101 3/16.

I telegrammi particolari constatano la continuazione del movimento di ribasso, di cui trovano la ragione nelle cattive notizie della China, nella diminuzione delle riserve metalliche, e perfino nella malattia del re Alfonso, che si dice confermata.

Altri avvisi dicono che i ribassisti sfruttano la deplorevole situazione del mercato troppo spinto all'aumento.

Infine tutto era concorso a pesare sulla Borsa di Parigi.

Siamo in uno di quei momenti in cui tutte le notizie concorrono a fare del ribasso.

Ore 12.

Alla nostra Borsa non si vuol credere al ribasso. Oggi la Rendita era molto sostenuta in confronto di Parigi.

Ecco i prezzi fatti tanto per fine quanto per contanti:

96 70 a 96 15.

I titoli al contante erano molto ricercati.

I valori invece erano piuttosto deboli ed offerti.

Banca Naz. 2040 nomin.
Mobiliare 920 a 916.
Banca Torino 703 a 702.
Banca Tiberina 423 1/2 a 423.
Credito Torinese 235 nominale.
Unione Banche 236 a 235.
Cassa Sconto 595 a 597.
Regia Tabacchi 687 a 685.
Meridionali 653 a 653.
Industria e Comm. 222 a 221.

Raccomandiamo vivamente a quegli abbonati cui scade l'associazione col 15 del mese corrente, di rinnovarla in tempo per evitare interruzioni nella spedizione.

ITALIA

Ministri che giungono e ministri che partono.

Mandiamo anche noi il nostro saluto agli onorevoli Magliani, Brin Depretis e Grimaldi che già sono nella nostra città o stanno per giungervi; ospiti nostri, rappresentanti del Governo, qualunque siano le idee che ci separino, qualunque sia il concetto che abbiamo dell'opera loro, essi sono i benvenuti.

Ed un saluto di addio pure mandiamo all'on. Genala, che domenica mattina abbandonò la città nostra.

Ma, per riguardo alla visita dell'on. Genala, le simpatie personali non ci dispensano dall'obbligo di fare alcune considerazioni sullo scopo e sul risultato di questa sua gita. Eppertanto, se egli avesse creduto, venendo in Piemonte, di rendere popolari le Convenzioni ferroviarie o di portare e lasciare qui una salda convinzione della bontà loro, tale scopo — siamo sinceri — andò completamente fallito.

Per quanto sia grande il suo ingegno, per quanto il ministro adorni graziosamente di belle parole il suo concetto, anche a lui riesce impossibile dimostrare che due e due non facciano quattro, e gli sforzi della sua eloquenza non provano altro che l'impossibilità di difendere ciò che la logica e il buon senso preciso delle cose condannano.

Non parliamo delle tariffe modificate; di queste non si può dar giudizio che quando siano pubblicate, e se ne possa fare diligente esame. Tuttavia sarà buona prudenza il accogliere con grandi riserve le assicurazioni dell'onorevole ministro; esso, infatti, nella relazione presentata il 5 maggio scorso alla Camera, riassumendo la sua apologia sulle tariffe concertate con le Società assuntrici dell'esercizio, dichiarava: « Intanto « riescirà gradito l'apprendere che « fin d'ora si cercò di apportare alle « tariffe vigenti non poche diminu« zioni. »

E mentre queste tariffe discutevansi negli Uffici della Camera, il Ministero, sia nei suoi giornali ufficiosi, sia nelle solenni adunanze dei deputati ministeriali alla Minerva, sosteneva con imperturbabile sicurezza che le tariffe presentate erano le migliori, le più utili che il Paese ed il commercio potessero desiderare.

Ma che? Dopo aver ottenuto con questo mezzo e con queste affermazioni, per la disparità di pochissimi voti, un'immensa maggioranza nella Commissione (12 commissari favorevoli e 6 contrari), un'analisi diligente pose in sodo nel modo il più assoluto che le tariffe proposte, per alcune lievi e inconcludenti diminuzioni, portavano peggioramenti tali da recare (ogni cosa compensata) un aumento generale di 10 a 12 milioni sui prezzi dei trasporti pagati ora secondo le tariffe attuali, le quali sono già più elevate di quelle delle altre più fiorenti nazioni, e specialmente della Francia.

Ora, se già il ministro s'ingannò una volta sulle sue asserzioni, non è egli giusto che il paese non possa accettare, ad occhi chiusi, anche le nuove modificazioni ora proposte?

Egli è perciò con somma soddisfazione che noi prendemmo atto della promessa dell'on. ministro, che cioè vi sarebbe ampio campo ad esaminarle prima che il Parlamento sia chiamato a pronunziare sopra di esse il suo voto.

E questo esame vuol essere pieno, pratico, completo; qui le generalità, le frasi non giovano; qui bisogna guardarsi dalle confusioni e dalle parvenze; non basta che ci si venga a dire: — Badate, vi è qualche aumento su alcune voci, ma vi è diminuzione cospicua su altre; badate, è vero che vi è qualche [illegible] sulle percorrenze al disotto di 800 a 1000 chilometri, ma da 1000 chilometri in su vi sono delle grosse diminuzioni. — No, tutto ciò non basta. È invero, che importano le diminuzioni, anche considerevoli, sui percorsi di oltre 1000 chilometri, quando su mille tonnellate appena 40 oltrepassano tali distanze? Quando la percorrenza media di una tonnellata merci in Italia non arriva a 180 chilometri?

Per non cadere in errori gravissimi, irreparabili in cosa di tanta importanza, bisogna far dei raffronti pratici; bisogna scegliere tre o quattro almeno delle più importanti stazioni delle ferrovie italiane, come, per es., Napoli, Bari, Genova, Milano, Torino, Bologna, e fare il conto di quanto si sarebbe incassato applicando a ciascuna spedizione le tariffe proposte in confronto di quanto si è effettivamente incassato, per quelle spedizioni, in un semestre o trimestre, od anco in un dato mese delle annate precedenti.

Questo è un modo pratico di procedere, e l'importanza dell'argomento comanda che questo modo essenzialmente sia seguito: altrimenti il nostro commercio, la nostra industria, la nostra agricoltura sono esposte a rovinose delusioni.

Un'altra affermazione od osservazione dell'on. ministro ci pare non possa essere accolta senza grandi riserve.

L'on. Genala, nel banchetto di sabato sera, disse che le Convenzioni eserciteranno un favorevolissimo effetto sulle finanze italiane, e che mercè di esse il Gran Libro del Debito pubblico sarà chiuso, e cesseranno quelle condizioni che sono la fortuna dell'ozioso capitalista che non ha altro fastidio che di esigere il tagliando, ma le quali intanto fanno una concorrenza formidabile al capitale che avrebbe un impiego utile e proficuo nelle industrie; allora, soggiunse il ministro, non sarà lontano il giorno in cui l'interesse del denaro potrà discendere dell'1 o dell'1 1/2 per cento.

Ma come mai l'on. Genala può sciorinare tali affermazioni?

Come mai il capitale potrà discendere di prezzo, mentre invece della Rendita si emetteranno obbligazioni garantite e rimborsate dallo Stato non solo per le nuove costruzioni, ma ancora per i cosidetti aumenti patrimoniali, e per le anticipazioni di contributi dovuti dai Comuni o Corpi morali?

Cosicchè se ora annualmente si emette per le ferrovie della Rendita per il valore di [illegible] milioni, invece per l'avvenire si emetteranno almeno cento milioni di obbligazioni ferroviarie. E questo non è forse assorbire i capitali dal mercato? O non equivale far crescere non diminuire il prezzo del denaro?

Invero stupisce che l'on. Genala sia venuto a raccontare ad uomini pratici di affari queste storie, mentre esso stesso scriveva nella sua Relazione (pag. 40) le seguenti parole:

« Trattandosi dell'emissione di un « titolo speciale, sarebbe da una parte « conveniente e desiderabile, che il « titolo fosse collocato nel paese no« stro per tutta quella parte che « può essere assorbita dal risparmio « nazionale e dai nostri capitali di« sponibili che attendono un impiego « sicuro; ma gioverà pur sempre al « credito italiano (?!) ed al migliore « collocamento del titolo il concorso « dei capitali stranieri. »

Dunque, al 5 maggio nella sua Relazione l'on. Genala parlava di assorbire con le obbligazioni ferroviarie il risparmio nazionale ed estero, ed all'11 ottobre a Torino, questo assorbimento non ha luogo; ed il capitale nazionale corre abbondante e copioso a collocarsi nell'agricoltura e nelle industrie.

Lo stesso si dica dell'altra affermazione dell'on. Genala, relativa all'aumento del credito dello Stato per la chiusura del Libro del Debito pubblico. Chi mai potè credere che il credito di un individuo, di un Corpo in tale si accresca perchè ha cambiato natura il debito? Chi mai prenderà sul serio quel negoziante che verrà a dire: Il mio credito si rialza, non faccio più debiti ipotecari, faccio cambiali di comodo?

Nè, con le solite sottigliezze, si venga a dire che queste obbligazioni non sono titoli dello Stato. Non titoli dello Stato? Ma se voi le garantite, se voi le rimborsate, se il loro rimborso si è protratto almeno 60 anni dopo la morte della Società, se il loro valsente supererà almeno cinque volte il capitale delle Società stesse, se voi somministrate i fondi per il pagamento degli interessi, se pagate perfino provvigione per il relativo servizio di cassa, e con tutto ciò a chi volete far credere che questo titolo non pesa sul credito dello Stato?

Davvero che quando un esperto avvocato, un facile oratore come il Genala, lo vediamo obbligato ad cantare in tali contraddizioni, a giovarsi di siffatti equivoci e artifizi per difendere una causa, diciamo che questa causa deve essere perduta innanzi alla pubblica opinione.

DA GENOVA.

« Partenza de sciou Nicolla! »

(Ours) — Se l'inverno non ci verrà a stridire, se avremo una anticipazione delle freddi tramontane, potremo presto dichiarare con gioia che il cholera è finito.

Il limpido cielo, il sole splendido, l'aria fresca fresca, pura e leggera sconfiggono il ferale esercito dello zingaro — la schiera odiosa dei microbi delle virgole e dei bacilli, sarà sconfitta e dispersa.

***

Là gli strilloni da giornali, convinti per essi che il cholera se n'andrà presto, strillano allegramente: « *A partenza da sciou Nicolla.* » La gente ride, e, diciamolo pure, non si dimostra dispiacente di sentirsi strombazzar nelle orecchie che il cholera scompare, e una maggior rassegnazione sopporta i fuochi di zolfo, di continuo fumanti nelle vie, nei vicoli, nelle viuzze, dentro i condotti, nelle cloache e che col loro fumo acre, soffocante, stringente, fan tossire, starnutare e lacrimare.

***

Intanto la *partenza da sciou Nicolla* ha fatto tirare i più grossi sospironi di sollievo a non so quanti mariti, sposi e figli che volonterosamente o no trovatisi colpiti dalla famiglia, dalla fidanzata, dai parenti, per essersi arruolati o nella Croce Rossa, o nella Croce Bianca od ancora nel Comitato di San Giorgio, e a potranno ritornare nelle braccia le più consolanti.

E la fortuna fu benigna che un solo volontario, il buon Grasso, fu vittima della sua ammirabile abnegazione.

***

Ora intanto che il cholera sta per partire fanno capolino gli *scomparsi* — che non sono pochi — e tutti, chi più francamente chi meno, gittano ai quattro venti ragioni da vendere in giustificazione del loro *spaghetto*. C'è chi crede, e chi non crede, alle loro scuse; c'è ancora chi applica filosoficamente il *guarda e passa* con quel che segue.

Molte lodi intanto si prodigano alle autorità. C'è però una corrente di biasimi, di critiche; c'è chi, più o [illegible] francamente, afferma che forse non tutte le buone disposizioni [illegible] una invasione cholerica furono prese.

La critica, per esempio, sparla della carrozzella bassa, stretta, mal costrutta, dove si battano i colpiti dal morbo, proprio come il pane nel forno; non a torto trova non sia stato il miglior *tipo* di ambulanza da doversi adottare. Trova di un modello poco eccellente le barelle, colle quali si trasportano i colpiti ai lazzaretti; barelle protette da tela cruda, per cui il malato è esposto ad una corrente d'aria certo non utile. Trova ancora incomprensibile la non avvertita distanza che havvi dai lazzaretti alla via Milano ed ai sestiere di Prè; gli uni al polo artico gli altri all'antartico; sì che molti disgraziati colpiti al luogo e poscia tragitto non resistettero (tre quarti d'ora di cammino). La critica poi vuole ancora che si fosse molto a ridire sulla biancheria.

Ma oramai tutti sanno che dove si riesce a far del bene, v'è sempre chi vuol [illegible] fuori a trovare che si sarebbe potuto far di più e meglio.

***

Col morbo, scompaiono i crocchi di popolane a vote sui crocicchi delle stradicciuole dei bassi sestieri, invocanti l'aiuto delle Madonne e dei Santi.

La riapertura delle bettole, delle osterie, dei fondaci da vino non avverrà che dopo la scomparsa totale, definitiva del cholera. Questa disposizione, che dobbiamo al nostro cav. Allasio, è stato riconosciuta come un anticholerico più energico che il *Fernet Branca*, l'*Amaro Bairo* e simili.

Il male però è che molti trovano tempo a gl'offesse [illegible] prima delle ore 8 di sera ed altre dopo le 8 nei caffè. Ma a buon diritto si può dire [illegible]. Certo è però che la chiusura delle pasticcerie, degli spacci di liquori, [illegible] nell'ora appunto in cui si può godere il dolce far niente, non è piacevole e dà alla città un certo aspetto malinconico. Ma come [illegible]

DALLE ANTICHE PROVINCIE

Susa, 14. — *Una tremenda sciagura* ha resa costernata la nostra città.

Francesco Chiapusso, d'anni 22, studente in legge, periva miseramente per l'esplosione accidentale del suo fucile da caccia, che lo colpì al ginocchio sinistro ed al cuore, rendendolo quasi istantaneamente cadavere.

Era bello, affabile, gentile, studioso; era l'orgoglio, la gioia, la vita dei suoi desolati genitori, ai quali noi non osiamo indirizzare parola di conforto, perchè in tanta ed irreparabile sciagura le consolazioni umane sono impotenti a lenire un così legittimo dolore.

Il lutto della famiglia Chiapusso è lutto dell'intera cittadinanza, ciò che forma il più commovente elogio funebre del giovane estinto.

Un amico.

Barge, 13. — *A pro dei cholerosi.* — [illegible]

[illegible] Alfredo Chiappero (che scrisse e recitò un elegante prologo in versi martelliani) [illegible]

A Barge [illegible] i Bargesi a beneficio dei cholerosi.

Consiglio Provinciale di Torino.

SESSIONE ORDINARIA 1884.

Seduta del 14 ottobre.

La seduta è aperta alle ore 12,40 pom. Presiede l'on. Boselli.

Sono presenti i consiglieri: Adamino, Arnaldi di Balme, Badini-Confalonieri, Battaglietti, Bertetti, Boglione, Borella, Borelli, Cacherano d'Osasco, Chiapusso, Chiaves, Chiesa, Chiesa, Cibrario, Colombini, Compans di Brichanteau, Dalfosto, Danco, Davico, Delgrosso, Demichelis, Di Revel, Di Sambuy, Due, Erba, Farinet, Ferrati, Ferreri, Frescot, Frola, Garneri, Jona, Machiorletti, Massa, Mazzucchelli, Mosso, Nigra, Palberti, Perrone di San Martino, Pinchia, Pollo, Quilico, Radicati di Brozolo, Rossi, Rossetti, Rovetti, Scotti, Soldati, Tabasso, Tensi, Valperga di Masino.

Assiste, in qualità di R. commissario, il prefetto senatore Casalis.

***

Il cons. *Perrone* svolge una sua mozione iscritta al N. 24 dell'ordine del giorno, sulle condizioni dell'agricoltura. Si lagna che il Governo pensi all'agricoltura solo quando si tratta di imporre balzelli. Propone il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio provinciale, preoccupato della grave crisi che travaglia l'agricoltura, persuaso di essere fedele interprete della maggior parte dei suoi amministrati, si rivolge al Governo affinchè prenda colla massima sollecitudine qualche provvedimento al riguardo atto a sollevarne i pesi ed a tutelarne le industrie affini. »

Il proponente fa pure preghiera che la presidenza del Consiglio, qualora l'ordine del giorno venga approvato, lo trasmetta, non solo al Governo, ma anche alle presidenze degli altri Consigli provinciali perchè vedano se non è il caso di appoggiarlo col loro voti.

Di Masino crede che il carattere dell'ordine del giorno presentato sia troppo generale e teme che non riesca perciò di efficace azione presso il Governo. Lamenta per egli che l'agricoltura sia negletta perchè non sorge una voce a spiegare i bisogni al Governo. Troppo poco si fa per l'agricoltura in confronto di quanto si fa per l'industria.

In nome dei piccoli proprietari chiede che il Governo tolga almeno i decimi di guerra sull'imposta fondiaria.

Ferreri si associa alle idee espresse dai cons. Perrone e Di Masino, e quindi, per svolgere una sua [illegible] iscritta al N. [illegible] dell'ordine del giorno, riguardante l'adozione di provvedimenti a tutela della proprietà agricola e dei suoi frutti, legge un discorso sulle condizioni generali della produzione agraria.

Frescot lamenta per egli che si tolgano all'agricoltura i due terzi delle sue forze vive, e molta parte dei capitali che si convertono invece in spese di armamenti. Le preoccupazioni politiche distolgono gli animi dalle cose agrarie, levano la fiducia e fanno sì che i capitali s'investano in speculazioni industriose o si lascino giacere nelle banche. Accenna alla grande gravezza di tasse che colpisce la proprietà fondiaria come [illegible] è colpita in altro paese d'Europa, e ricorda che, come se ciò non bastasse, vi è la progressività dell'imposta per cui all'imposta prima si aggiungono centesimi addizionali ed altre sovrimposte. La fallanza dei raccolti di quest'anno porta nuovi elementi alla crisi che minaccia. Apre quindi una parentesi per accennare come molte malattie delle piante cagionate dai bruchi possono trovar facile sviluppo per la grande distruzione che si fa di uccelli colla caccia colle reti.

Pinchia crede sia sufficiente far sentire al Governo i bisogni degli agricoltori in genere, [illegible] concretarli in domande speciali. Non crede troppo all'influenza del Governo, crede però che sarebbe cosa assai efficace il riformare certi provvedimenti giuridici che si frappongono a che l'agricoltura possa giovarsi largamente del credito, come se ne può giovare l'industria.

Vorrebbe che all'ordine del giorno Perrone si aggiungesse una frase riguardante il credito.

Soldati crede opportuno che si discuta anche della perequazione, dalla quale le nostre regioni potrebbero avere gran giovamento.

Bertetti crede che l'argomento della discussione esorbiti dalla competenza del Consiglio. Propone che si tronchi la discussione, limitandola alla votazione dell'ordine del giorno Perrone.

Sambuy crede che il Consiglio possa e debba occuparsi di questa questione e che il voto di esso debba essere unanime.

Davico propone un emendamento all'ordine del giorno del consigliere Perrone, allo scopo di renderlo ancor più generico.

Massa conforta la proposta Di Masino. I decimi di guerra non hanno più ragione di esistere; d'altronde era parere di Cavour che non si dovessero mai levar tasse sulla proprietà fondiaria se non pei grandi bisogni della nazione.

Chiesa propone il seguente ordine del giorno più energico:

« Il Consiglio si rivolge al Governo perchè, in attesa di più radicali provvedimenti per alleggerire l'agricoltura dai pesi che l'aggravano, provveda intanto perchè siano aboliti i decimi di guerra sull'imposta fondiaria. »

Compans propone che per fondere insieme i diversi ordini del giorno si sospenda la seduta per cinque minuti.

Il *Presidente* sospende la seduta.

***

Ripresa la seduta, si vota all'unanimità il seguente ordine del giorno concordato:

« Il Consiglio provinciale, preoccupato dalla urgente necessità di venire in soccorso dell'agricoltura coll'alleggerire i pesi che la opprimono, in attesa degli altri efficaci provvedimenti che sono allo studio;

« Chiede intanto, [illegible] significazione di questo voto, che vengano aboliti i decimi di guerra sull'imposta fondiaria. »

***

Si vota quindi un ordine del giorno del consigliere Ferreri riguardante la sua mozione pei provvedimenti a tutela della proprietà agricola e dei suoi frutti.

Esso è così concepito:

« Il Consiglio provinciale, riconoscendo il debito di tutelare, non meno di ogni altro, gli interessi agricoli, ammettendo la necessità di maggior tutela alla proprietà agraria ed alla maggiore istruzione pratica, appunto nella necessità della nostra trasformazione agricola, fa preghiera alla Deputazione provinciale perchè studi in modo speciale l'attuazione di questa proposta. »

***

Il Consiglio deferisce alla Presidenza la nomina di varie Commissioni di cinque membri ciascuna per riferire sopra varie istanze di aggregazione dei Comuni di Mathi, di Chiusa San Michele, di Vayes e di Mentoulles pervenute al Consiglio.

***

Si riprende la discussione sull'*Istanza per un sussidio alla Società dei cantonieri*, rimasta interrotta nella seduta di ieri.

Compans ripete in breve le conclusioni della relazione che sono contrarie alla concessione del sussidio.

Cibrario riconferma quanto disse nella seduta di ieri il cons. Frola, asserendo che il sussidio deve concedersi perchè la Società dei cantonieri è prescritta dallo stesso loro regolamento.

Dopo osservazioni in contrario di *Compans* e *Di Masino*, l'istanza è respinta.

***

Si riprende la discussione del **bilancio 1885, parte attiva.**

TITOLO I. — **Entrate ordinarie.**

Categoria I. — *Redditi patrimoniali.*

È approvata in L. 24,830 20.

Categoria II. — *Tasse provinciali.*

È approvata in L. 10,000.

Categoria III. — *Redditi diversi.*

È approvata in L. 376,006 07.

TITOLO II. — **Entrate straordinarie.**

Categoria I. — *Fondo disponibile di anni precedenti.*

È approvata in L. 496,942 60.

Categoria II. — *Proventi straordinari diversi.*

Si sospende il totale della categoria, perchè vi furono degli articoli sospesi.

TITOLO III. — **Gestioni speciali amministrate dalla Provincia.**

È approvato in L. 23,481 94.

Così il bilancio 1885 è approvato, salvo gli articoli riguardanti l'*omnibus* stradale ed altre questioni all'ordine del giorno, pei quali si farà in prologus speciale deliberazione.

***

Proposta di onoranze alla memoria di Quintino Sella, da collocarsi alla Scuola del Valentino.

Nigra, relatore, dà brevi spiegazioni su questa proposta, per la quale la Deputazione dà parere favorevole.

Danco, ricordando come già il Consiglio [illegible] devoluto in altro tempo il concorso pel monumento a Garibaldi a beneficio degli inondati del Veneto, propone che il concorso per il monumento a Sella sia destinato quest'anno ai danneggiati del cholera.

Di Masino enumera le grandi qualità del Sella, ricorda l'iniziativa per l'erezione di questo monumento presa dagli studenti del Valentino, e in seguito a tutte queste considerazioni, crede che non si possa accettare la proposta del cons. Danco.

Compans è di parere che i monumenti ai grandi uomini debbano essere innalzati dalla cittadinanza con pubbliche sottoscrizioni anzichè coi denari delle amministrazioni provinciali.

Palberti si dichiara della minoranza della deputazione che ha dato voto contrario al monumento e spiega il suo voto basandosi su decreti e disposizioni che non consentono il concorso delle Provincie in opere di simil genere.

Pinchia crede che davanti alla grande figura del Sella è impossibile di rifiutare il voto per le onoranze alla sua memoria. Lamenta d'altra parte che i criteri finanziari soffochino le aspirazioni del cuore, i sentimenti di riconoscenza. Però accetta la proposta Danco che viene a comporre i due contrari pareri che prevalgono nel Consiglio.

Chiaves osserva che concorra o non concorra la Provincia, il monumento a Sella si farà lo stesso. Egli crede che il voto del Consiglio abbia gran peso di fronte al pubblico, e perciò si preoccupa assai dell'effetto che potrà fare il voto del Consiglio sulla gioventù che ha un culto per il grande carattere del Sella.

Il Consiglio, con 25 voti contro 19, approva il concorso di L. 5000 per l'erezione del monumento a Sella.

***

Determinazione del concorso della Provincia nella costruzione della **ferrovia Cuneo-Ventimiglia.**

Mancando il relatore Mondino, *Bertetti* propone il seguente ordine del giorno: « Il Consiglio provinciale, in attesa della deliberazione della Provincia di Cuneo che stabilisce il suo concorso nella provincialità della nuova strada Pinerolo-Vigone-Carmagnola-Poirino, rinvia la discussione della determinazione della quota di riparto nella costruzione della ferrovia Cuneo-Ventimiglia. »

Sambuy prega il cons. Bertetti a desistere da questa proposizione capziosa. Qualunque sospensione in cosa di tanta importanza, qual è questa ferrovia Cuneo-Ventimiglia, può portare un ritardo dannoso. Egli stesso, come capo del Municipio di Torino, non saprebbe come continuare le pratiche attivate per questa ferrovia, col timore di sentirsi a rispondere che Torino stessa ha prolungata la risoluzione di questa questione.

Bertetti rinunzia al suo ordine del giorno.

Valperga di Masino dichiara che egli mantiene le conclusioni già prese, e ribatte le osservazioni mosse alla Commissione, perchè non si tennero in conto sufficiente i grandi vantaggi che Torino e il Piemonte avrebbero da questa linea. Quanto ai benefizi che potrebbe averne Giaveno, per essere più direttamente collegata con Nizza, osserva che tali benefizi restano paralizzati dal dover i viaggiatori valicare due volte le Alpi. Quanto al tempo occorrerebbe che la velocità dei treni fosse mantenuta più grande di quello che si possa fare.

Dopo queste brevi osservazioni si approva il verbale della Commissione interprovinciale, tenutasi il 5 gennaio scorso in Torino, e con esso l'ordine del giorno [illegible] allora proposto dal delegato consigliere Di Sambuy, che è così concepito:

« La Commissione interprovinciale in Torino, riunita per determinare le quote di « concorso delle provincie di Cuneo, Porto « Maurizio e Torino per la pronta esecuzione « della ferrovia Cuneo-Ventimiglia;

« Reputando di non doversi per ora occu« pare di progetti speciali, ma doversi uni« camente attenere alle disposizioni legisla« tive che fissano l'apertura della linea al « 1890;

« Ritenuto che non è il caso di provvedere « a norma dell'art. 15 della legge 29 luglio « 1879,

« Determina:

« Essere i Corpi morali nell'adunanza rap« presentati pronti a versare la quota a « ciascuno pertinente sulla seguente base « percentuale:

« Cuneo	0,82
« Torino (città e provincia)	0,81
« Porto Maurizio	0,10

« non appena il Governo avrà assicurato l'e« secuzione della linea pel 1890 nel più breve « tracciato possibile dall'imbocco sud della « Galleria del Colle di Tenda al mare.

« E considerato l'interesse diretto che la « provincia di Alessandria ha alla costru« zione di quella ferrovia, esprime la fiducia « che quella rappresentanza provinciale sia « per accettare la quota di 0,07 cente« simi parti nel concorso dovuto allo Stato. »

***

Istanza della Società Solferino e S. Martino per concorso all'erezione di un monumento a Re Vittorio Emanuele II in San Martino.

Dietro parere negativo della Deputazione,

Appendice della *Gazzetta Piemontese.* (22)

MISS LAURA

LA SALTATRICE

ROMANZO

DI

JULES CLARETIE

Riservato ogni diritto di traduzione e riproduzione

IV.

Marziale.

(Seguito)

Essa si gettò rapidamente intorno al collo una sciarpa color di rosa, come aveva fatto quando riprese i sensi sotto lo sguardo del giovane, e tirò essa stessa la cortina di tela di Persia facendola scorrere sul ferro, e disse a Marziale mostrando i suoi denti freschi e bianchi con un piccolo accento di ironia amichevole e nello stesso tempo un po' beffarda:

— Voi? In verità non sarà a voi che rimprovereranno di venire troppo spesso. Salvate le persone e vi nascondete! Avete dunque paura che vi [illegible]?

— No, — diss'egli sorridendo, — ma che volete ch'io venga a fare qui? Non sono dei vostri, e avete intorno a voi molte persone eleganti che vi faranno le loro felicitazioni.

— E chi vi dice che i complimenti dei giovani eleganti del quartiere mi bastino? Il vostro mazzo di rose mi ha fatto cento volte più piacere di tutte le loro insipidezze.

— Il mio mazzo? — fece Marziale attonito. — Qual mazzo?

— Questo qui, quello che avevo in mano poco fa. E mostrava i fiori posti vicino ad un vasetto pieno di una sostanza rossa e ad un pennacchio di cigno, sulla tavoletta ricoperta di un tappetino bianco che le serviva da *toilette*.

Marziale si domandava ciò che Laura volesse dire.

— Questo mazzo? — fece egli, — ma non sono io che...

— Non siete voi che me lo avete mandato? — disse Laura. — Ebbene, tanto peggio. Credevo che me lo aveste mandato voi ed è perciò che sono stata felicissima, affè mia, di ringraziarvi poco fa come ringraziano i fanciulli.

E però a metà il suo gesto, portando rapidamente le sue dita alla bocca, [illegible] vivamente, come se davvero fosse stata una fanciulla.

— Come! — disse Marziale con un leggero tremolio nella voce maschia, — era diretto a me?... Ebbene, è appunto per sapere se quel mazzo era venuto verso di me per inavvertenza, come un foglio che cade, o se mi era destinato, come un vostro pensiero, che io veniva... [illegible]

Egli si fermò. Gli occhi turchini di Laura lo guardavano con una espressione un po' maliziosa, ma incantevole.

Marziale non si esprimeva come si legge nei libri? Non aveva egli in quelle parole, che la sua voce musicale lasciava cadere così, un accento di poesia che sembrava il linguaggio abituale di persone diverse da quelle della classe a cui apparteneva? I *signori* non parlavano altrimenti.

Laura lo guardava fissamente, interrogandolo e turbandolo.

— Oh! — diss'ella col suo grazioso sorriso giovanile, — non è per nulla che quel piccolo saluto, il nostro saluto abituale, è venuto da parte vostra. Voi siete selvaggio come un lupo. Bisognava bene farvi lasciare quel posto da cui non vi movete mai. Vedo che ho trovato un bel mezzo perchè siete venuto a dirmi « buona sera. »

Marziale ascoltava e sembrava domandarsi se Laura dicesse la verità o volesse burlarsi un po' di lui. Ma no, ella sembrava tanto franca e tanto buona, malgrado il suo motteggio infantile e allegro. Egli la guardava, s'inebbriava [illegible] della sua gioventù e della sua grazia.

— Perchè non siete ritornato qui da quella sera in cui mi avete raccolta svenuta? — gli domandò ella.

— Non so, — disse egli. — Se avessi seguito il desiderio che aveva di rivedervi, sarei venuto. Ma, voi lo avete detto poco fa, avevo paura...

— Di me?

— Eppure credo di non essere cattiva, vedete!

— Se foste malvagia, sareste forse [illegible]... come dovrò dire? — e cercava la parola, — meno pericolosa!

— Pericolosa? — fece Laura, — pericolosa?

E scoppiò in una risata e ripetè per tre volte la parola di Marziale, quella parola che le sembrava piccante e che le piaceva [illegible] saperne il perchè.

— Pericolosa? io? Per chi mi prendete dunque?

— Per la più bella delle donne e vorrei vedervi in tutt'altro luogo che in questo Circo Elton.

— Oh! non temete, — diss'ella, — ne uscirò; l'anno prossimo andrò ai Campi Elisi.

— Non è questo che voglio dire, — fece Marziale.

— Ma allora che cosa? Non comprendo.

— Voleva dire, ma perdonatemi, che voi sembrate nata per comandare a tutta questa gente che vi applaudisce e non per divertirla.

Gli occhi di Laura mandarono tutto ad un tratto due rapidi lampi.

— Non è vero, — diss'ella guardando Marziale bene in faccia, — non è vero che si può esser nati per un'altra vita tutta diversa da quella che conduciamo?

— Senza dubbio, — rispose Marziale; — solamente bisogna ben condurre quella che ci è tracciata. Vi sono persone che dicono esser questa una rassegnazione; ma la verità è che, facendo così, si mira semplicemente ad aver buon senso ed è il miglior mezzo che siasi finora trovato per esser felici.

— Esser felici! — diss'ella; — ne conoscete il mezzo voi?

— Press'a poco.

— E questo mezzo, sarebbe?...

— Di non fantasticar troppo e di lavorar molto; è molto facile.

— Voi dunque lavorate?

— Come tutti coloro che devono guadagnarsi da vivere e formarsi una posizione.

— E che cosa fate?

— Per il [illegible] lavoro a mettere il carbone in una locomotiva. Sono fuochista nella ferrovia del Nord.

— Fuochista? — disse Laura guardando Marziale con uno stupore, in cui l'incredulità aveva la sua parte; — ma è un duro mestiere, questo?

— Oh! — fece egli mostrando le sue mani che erano molto ben tenute, malgrado la loro tinta bruna, — vedete bene che ciò non spaventa punto. D'altra parte, come tutti gli altri, ho i miei progetti, i miei sogni.

I suoi sogni! Aveva detto ciò con un tono che aveva svegliato in Laura la curiosità e la febbre. — Dei sogni! Si sentiva in quell'uomo una volontà ed una forza tali che questi sogni di cui egli parlava dovevano essere vasti e gloriosi come quelli degli eroi. La giovane aveva provato due impressioni ben distinte e contraddittorie; la rivelazione della professione di Marziale l'aveva fatta cadere come dall'alto di un palco da cui essa avrebbe abbracciato un immenso orizzonte, e questa semplice parola, il *sogno* e il tono con cui Marziale l'aveva pronunciata ve l'avevano fatta risalire.

Ella sentiva, indovinava in Marziale, fors'anche ciò che egli diceva, e non lo credeva ancora, credeva sempre di vedere in lui il *principe Rodolfo* o vedeva bene che non si trovava innanzi ad un uomo ordinario.

Ella aveva tuttavia bisogno di riflettere, di ripassare nella sua testa tutte le idee nuove che una tale rivelazione vi aveva fatto nascere.

Ora non poteva più parlare a Marziale; lo guardava silenziosa, come se si domandasse se Marziale avesse detto la verità.

Uomo del popolo o gran signore travestito, l'immaginazione di Laura lo vedeva ancora. Marziale era evidentemente un essere privilegiato, plasmato a somiglianza dei forti. La scelta è dappertutto, il *dono* non solamente sale, ma anche discende; esso non sceglie punto le caste o le classi, non sceglie che gli esseri.

Marziale Hebert, il fuochista, era veramente un essere eletto, bello e forte, di spirito ardito, di cervello potente, di cuore eccellente e di anima grande. Era uno di quegli uomini, di cui parla il poeta del cimitero del villaggio, quando si domanda se sotto le molte pietre non dorme qualche Cromwell sconosciuto o qualche Milton « muto e senza gloria. » Un uomo intelligente, dotato di solide facoltà, che per manifestarsi non domandano forse che un'occasione, uno di quei casi che ingrandiscono gli esseri.

(Continua)

Il Consiglio rigetta senza discussione l'istanza presentata.

***

Istanza del Comune di Candiolo per segregazione dal mandamento di Orbassano ed aggregazione a quello di Moncalieri.

Baglione svolge le conclusioni della Commissione, sfavorevoli alla segregazione.

Tabasso sconfessa alcune parole della Giunta di Orbassano contenute nella relazione, colle quali si insinuava che il Comune di Moncalieri potesse aver sobillato il Comune di Candiolo per indurlo alla segregazione dal mandamento a cui è ora unito.

Delgrosso propone che si rinvii la discussione di questa e delle altre segregazioni all'ordine del giorno ad altra seduta.

Tabasso si mostra contrario a questa proposta.

Colombini crede opportuno per Moncalieri stesso che si sospenda questa proposta di aggregazione del Comune di Candiolo, poichè potrebbe essere pregiudicata dalla promulgazione della nuova legge comunale e provinciale.

Delgrosso è di parere che si debbano rinviare tutte queste proposte al tempo in cui sarà già promulgata la nuova legge comunale.

Fraia è di parere che questo provvedimento sia illegale.

Delgrosso formola il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio provinciale rinvia la discussione di tutte le proposte di aggregazioni e segregazioni di Comuni e di frazioni di Comune fino alla tornata dell'autunno 1885, in vista della prossima discussione della nuova legge comunale e provinciale. »

Pulberti crede che l'ordine del giorno non possa essere legalmente votato dal Consiglio.

Cibrario propone la pregiudiziale per le ragioni di legalità portate in campo.

Delgrosso ritira il suo ordine del giorno.

Chicco difende la istanza della segregazione di Candiolo da Orbassano e la [illegible] aggregazione a Moncalieri.

Delgrosso combatte le ragioni di Chicco osservando come da questo cambiamento [illegible] verrebbe una grande sperequazione di terreno.

Borelli osserva che Candiolo dipende in fatto da Orbassano solo per la pretura.

Si cade d'accordo sopra un ordine del giorno di Masino così concretato:

« Il Consiglio provinciale, ritenendo che tutte queste istanze debbano essere deliberate in occasione della discussione della legge comunale, provinciale passa all'ordine del giorno. »

***

Interrogazione Di Sambuy circa la vertenza pel concorso della Provincia nella costruzione degli edifici universitari.

Baselli espone alcune sue idee in proposito. Crede opportuno per questa questione che venga nominata una Commissione di 7 membri; annunzia pure che i professori incaricati di compilare il progetto di massima hanno d'assai modificato le loro domande. Per tutte queste ragioni non potendosi discutere per ora questa importante questione propone che si fissi una seduta speciale da tenersi il 13 novembre p. v. Chiede a Sambuy se acconsente di rinviare la sua interrogazione a quel giorno.

Di Sambuy accetta il rinvio. Egli spiega che voleva solo avere spiegazioni su certi mutamenti fatti dalla Deputazione provinciale al primitivo progetto. Ora è venuto in chiaro che tali mutamenti non derivavano che da un errore di fatto.

Rinuncia perciò alla sua interrogazione, essendo perfettamente soddisfatto e si rimette per la Commissione da nominarsi al presidente.

Di Masino, come relatore della Deputazione, prega di essere esonerato per speciali motivi dal far parte di quella Commissione.

Si affida per unanime accordo la nomina della predetta Commissione al presidente.

***

Istanza del Comune di Vidracco per segregazione dal mandamento di Vistrorio ed aggregazione a quello di Castellamonte.

Il consigliere *Di Masino* propone anche per questa proposta il suo ordine del giorno sospensivo, che è approvato dal Consiglio.

***

Istanza dei Comuni di Lombardore e Rivarossa per segregazione dal mandamento di Volpiano ed aggregazione a quello di S. Benigno.

Si approva la sospensiva pura e semplice.

***

Istanza di abitanti delle frazioni Les Balmes, Eco Superiore e Rosfaro per segregazione dal mandamento di Gressoney St-Jean ed aggregazione a quello di Gressoney la Trinité.

Anche a questa proposta si applica l'ordine sospensivo Di Masino.

***

Istanza di elettori della frazione Fontana per segregazione dal Comune di Praly ed aggregazione a quello di Salza.

È pure sospeso.

***

Istanza dei sindaci di Favria, Andrate, Chiaverano e Bollengo per abolizione di servitù di pascolo e di legnatico.

Si approvano le conclusioni favorevoli della Commissione incaricata di esaminare l'istanza.

***

Non trovandosi più il Consiglio in numero, la seduta viene sciolta alle ore 6 pom.

ESPOSIZIONE

Le nostre Riviste

Le industrie tintorie all'Esposizione industriale di Torino e Le scuole di tintura.

(Cont. V. num. 280 e 284).

III.

Per quel che riguarda la tintura della lana come industria a sè, ho poco a dire, poichè in Italia, contrariamente a ciò che succede nei grandi distretti lanieri esteri, lo sgrassamento, tintura, filatura e tessitura si effettuano in uno stesso stabilimento. L'unica ditta espositrice di filati di lana tinti e imbiancati si è la manifattura di lana a Borgosesia: le tinture sono buone, non trovo però gli articoli a colori fluorescenti di grande effetto, che ho solo riconosciuto nelle fabbriche di Berlino quali Splud'er, ecc. La tintura della lana, come ramo accessorio del lavoro dei lanifici, potrebbe figurare molto meglio alla nostra Esposizione se avessero esposto i numerosi lanifici del Biellese; questi, o per lo meno molti, probabilmente si astennero per le stesse ragioni che obbligavano gli industriali tedeschi non molti anni sono e forse ancora attualmente a spacciare i loro manufatti come prodotti inglesi e francesi. Non mancano però completamente gli espositori fra cui il gran lanificio Rossi con bell'assortimento di filati zefiro, *cachemires*, *thibets* e stoffe per vestiari pregevoli per tinte ed esecuzione.

Speciale importanza ha invece in Italia la fabbricazione della lana meccanica, che, colla confezione dei panni per abiti, coperte da [illegible], da cavalli, ecc., trova nel nostro paese per indiretto l'[illegible] consumo. Ivrea e Prato sono in ditto espositori di tal genere, quali Luigi Chapelle, Nesti Fortini, Pinocci e Morachesi, di Macerata. A Biella c'è pure uno stabilimento per la carbonizzazione degli stracci destinati a questa industria, onde separarne le fibre vegetali. A Torino, nel Borgo del Martinetto abbiamo pure la grande fabbrica di lane meccaniche di Peraglio e Vercrea, i quali seppero superare le difficoltà che si incontrano in questa lavorazione specialmente dal lato della tintura, trattandosi di ottenere unità di tinta in un materiale originariamente tinto in colori così diversi; questi egregi industriali, a forza di studi, portarono la loro fabbricazione al punto da soddisfare alle esigenze dei numerosi lanifici.

Un'industria che solo da pochi anni ha preso un incremento tale da gareggiare coll'estero, è quella della stampa delle stoffe; qui la fisica, la chimica e la meccanica si sono date la mano per produrre sui tessuti disegni da rivaleggiare coi dipinti dei più valenti artisti.

Benchè relativamente scarso sia il numero degli espositori in tal ramo d'industria e non si osservino nei prodotti esposti i generi di alta novità ma solo i generi correnti, pei quali ad ogni modo pel passato eravamo completamente tributari dell'estero, il progresso però di tale industria è tale da assicurarci sul suo avvenire.

Le ditte che rappresentano la stampa delle stoffe sono De Angeli e Comp., di Milano, Schläpfer Wenner, di Salerno, Mazzonis, di Torre Pellice, e alcune altre minori qua i De Ambrogi e Pozzi.

Lascio qui, naturalmente, di parlare di quelle ditte che espongono la stampa all'olio, metodo, direi, primitivo, in uso presso i piccoli stampatori a mano; questi, però, potrebbero aumentare i loro articoli, ricorrendo al *rongés* bianchi, gialli, ranciati e rossi su fondo d'indaco.

Il De Ambrogi espone stampati su seta, juta e cotone; di buona esecuzione sono specialmente i *foulards* neri e rossi d'alizarina. Il Pozzi lavora specialmente in articoli per fazzoletti e *indiennes* stampate, credo, alla *perrotine*.

Speciale importanza ha la ditta De Angeli, di Milano, che esercita quest'industria coll'indirizzo dei grandi stabilimenti dell'Alsazia.

Nel suo padiglione, a forma di un arco la ditta espone *cretonnes* per mobilia, fustagni stampati a diversi colori, stampatine a fondo indaco, *satins* a due diritti per parasoli e fodere; gli articoli però dominanti [illegible] i fazzoletti di cotone stampati al rouleau in rosso d'alizarina, a bleu indaco corroso, neri per lutto, *foulards* a spiga impressa, e quelli uso Colonia, tutti pregevoli per tinta ed esecuzione. Di gusto veramente italiano [illegible] è il suo fazzoletto-novità per l'Esposizione rappresentante la carta geografica dell'Italia. La ditta esercita pure la tintura in rosso-turco e le pezze esposte in quanto a nuanza e vivacità di tinta [illegible] avrebbero sfigurato certamente accanto a quelle che si ammiravano l'anno scorso all'Esposizione di Zurigo.

La ditta Schläpfer Wenner, di Salerno, oltre ai filati e tessuti tinti espone pure un assortimento ben eseguito di stampati su cotone, in cui domina l'articolo ad indaco; ne' suoi generi si rileva un gusto speciale.

Degna competitrice della ditta De Angeli nell'industria della stampa dei tessuti si presenta la firma Mazzonis di Torre Pellice; questa oltre, ai filati bianchi e tinti, si distingue specialmente per un grande assortimento di stoffe per mobili, *indiennes* per abiti da donna e per camicie con gusto tutto diverso da quello della ditta precedente; si vede che sa approfittare delle belle nuanze olive date dalla ceruleina, come pure il rosso-turco è riuscito perfettamente. Negli articoli del Mazzonis trapela il gusto alsaziano, a cui si potè inspirare il medesimo durante i suoi studi alla scuola industriale di Mulhouse in Alsazia, ove l'ebbi compagno e da cui uscì quell'eletta schiera di coloristi che funzionano ora nelle primarie stamperie della Francia, della Germania e della Svizzera. Se l'Alsazia gode il primato nelle industrie tintorie e nell'arte della stampa in ispecie, non lo deve a condizioni naturali speciali o all'effetto di tariffe protettrici, ma alla sua scuola di disegno industriale, di incisione e di tessitura, ed anzitutto alla scuola municipale di chimica industriale. Questo laboratorio, che all'epoca della sua fondazione faceva parte della scuola superiore di scienze applicate di Mulhouse, dopo l'annessione dell'Alsazia all'Impero Germanico fu staccato per formare una scuola distinta, indipendente, posta sotto il patronato della Società industriale di Mulhouse; la situazione eccezionale in un centro eminentemente industriale fece sì che questo laboratorio si proponesse specialmente lo studio delle *materie coloranti* e delle loro applicazioni, quali la tintura, stampa e imbiancamento delle stoffe e come tale l'addito a quelli che vogliono avviarsi in tal ramo di chimica industriale; è ben vero che la scuola perdette un po' il carattere pratico impartitole dal Rosenstiehl o dal Goppelsroeder.

Avrei desiderato che l'Esposizione mi porgesse il destro di parlare dell'industria delle materie coloranti artificiali; questo ramo che figurava così brillantemente all'Esposizione di Zurigo manca completamente nella nostra. Altro ramo di industria che difetta si è la tintura dei bottoni in colori chiari; la tintura delle penne e delle pelli pure è suscettibile di perfezionamento; e qui chiudo la mia Rivista.

Se in complesso dall'esame dei prodotti esposti ci dobbiamo rallegrare del progresso fatto dalle nostre industrie tintorie, il che ci assicura sull'avvenire delle medesime, d'altra parte ci rimane un'altra meta non meno importante a raggiungere, che è quella di fare *nostra* quest'industria, diffondendo e migliorando l'istruzione professionale, su cui sinora si fece poco assegnamento, il che è causa per cui le nostre industrie tintorie sono quasi completamente tributarie dell'estero per la scelta del personale tecnico.

Per vincere la concorrenza che ci fanno le nazioni vicine non c'è che imitarne l'esempio, istituendo scuole che preparino il personale tecnico occorrente all'industriale, capace non solo di imitare gli articoli esteri, ma di crearne dei nuovi.

Ho già accennato alla Scuola di Chimica industriale di Mulhouse, darò ora qualche indicazione sulla Scuola di tintura di Vienna, che parvemi una delle migliori pei metodi razionali a cui è inspirata. Questa scuola, fondata da solo quattro anni, costituisce una sezione del Museo Industriale di Vienna ed ha per iscopo di stabilire e impartire su basi scientifiche l'insegnamento teorico-pratico della tintura; avvia pure alla conoscenza della *Merceologia delle fibre tessili* e *delle materie coloranti*; di regola, non sono ammessi che sudditi austriaci. Non posso qui certamente parlare dei metodi sperimentali in fatto di tintura e stampa seguiti nelle varie scuole da me frequentate, poichè dovrei fare un trattato intero di tintura. Questa scuola funziona pure da stazione sperimentale di tintura, occupandosi di studi scientifici e pratici, perfezionando nuovi metodi e processi di tintura, ricercando nuovi metodi di dosazione delle materie coloranti, determinando il valore scientifico e la pratica utilità delle osservazioni e invenzioni da altri fatte nel campo della tintura e degli altri rami di industrie affine di rivolgerle a profitto dell'arte tintoria. Questa scuola fa dunque, per rapporto all'industria tintoria, lo stesso servizio delle nostre stazioni sperimentali agrarie per rapporto all'industria agraria.

Di carattere più pratico, ma meno scientifico si è l'Accademia di tintura di Berlino, diretta dal prof. Reimann; questa fa un corso specialmente per gli operai, onde fornire loro le cognizioni teoriche necessarie per l'esercizio razionale dell'arte tintoria; si occupa pure di studi sulla tintura delle pelli, delle penne e dei bottoni; ammette inoltre dei chimici anziani e già versati nei metodi scientifici di tintura e stampa per fare studi o ricerche speciali.

La nazione che maggiormente si occupò dell'insegnamento professionale riferentesi alla scienza della tintura si è certamente la Francia, che possiede diverse scuole rinomate di tintura, quali quelle di Rouen, di Lione per la tintura delle sete, oltre agli insegnamenti impartiti nella Scuola d'arti e mestieri di Parigi.

Nel Belgio abbiamo la Scuola di tintura di Verviers; nel Politecnico di Zurigo l'insegnamento della tintura è affatto teorico. Anche nel Piemonte qualche scuola di tintura annessa alle sezioni meccanico-tessili degli Istituti tecnici, quali quelle di Como, di Torino e di Biella, ma sono ben lungi dall'avere l'assetto e l'indirizzo scientifico e tecnico delle scuole estere summenzionate, sia per mancanza di mezzi, sia perchè l'insegnamento in esse impartito è subordinato allo scopo delle medesime, che si è di dare agli allievi teorici qualche cognizione di tintura piuttosto che di formare dei chimici tintori.

Manca pertanto in Italia una vera scuola di tintura, che, oltre al formare il personale tecnico necessario alle industrie tintorie e impartire agli operai tutte le cognizioni teoriche indispensabili per l'esercizio razionale della loro professione, funzioni da stazione sperimentale di tintura, aiutando i fabbricanti e industriali nell'esercizio delle loro industrie sia con consultazioni, sia con prove di tintura e stampa, sia con analisi e studi sui numerosi materiali usati in tintura, provvedendo specialmente contro le sofisticazioni, cercando, con conferenze, di tenere i medesimi a cognizione delle innovazioni e perfezionamenti introdotti all'estero in tal ramo d'industria, affine di rendere i nostri prodotti capaci di sostenere la concorrenza estera.

La nostra Esposizione, mettendo in evidenza l'importanza che ha l'istruzione professionale nello sviluppo delle industrie, fa sperare che contribuirà a completarla, perfezionarla nell'interesse delle medesime.

MARGARY LUIGI.

L'onorevole Brin e l'industria nazionale.

L'on. Brin dimostrò ieri quanto prenda sul serio la sua posizione di presidente della Commissione per le industrie meccaniche-navali, che, come altra volta dicemmo, è composta del comm. Antenore Bozzoni ispettore del Genio navale e degli onorevoli deputati Boselli, Simonelli, Botta, Valsecchi, Berghi e Vigna.

L'on. Brin, recatosi ieri all'Esposizione, vi fece acquisti per la cospicua somma di circa **duecento mila lire** rivolgendo parole di intelligente elogio e d'incoraggiamento ai diversi fabbricanti.

L'azione dell'on. deputato del I Collegio di Torino non fu già un colpo di scena, bensì cosa lungamente studiata e saggiamente preparata.

Fino dal giugno u. s. l'on. Brin, nella sua qualità di ministro di marina, nominò una Commissione di ufficiali della regia marina incaricandola di esaminare la nostra Esposizione affine di compilare una relazione da pubblicarsi per la stampa circa gli oggetti esposti che possano interessare la marina e *di fare scelta di quelli oggetti esposti che potessero essere utilmente impiegati sulle regie navi e nei nostri arsenali marittimi.*

Questa Commissione, composta dell'illustre ammiraglio comm. Fincati presidente, dell'on. Borghi direttore del Genio navale, del cav. Turi capitano di vascello, del cav. Parent capitano di corvetta, del cav. [illegible] ufficiale-macchinista e del sig. Martorelli ingegnere navale, procedette speditamente nel suo compito e, quantunque privata dall'insulso quanto crudele cordone sanitario di Spezia del suo presidente che vi rimase rinchiuso per quaranta giorni, lo compì sotto la guida del vice-presidente comm. Borghi; cosicchè, soppresso il cordone e venuto a Torino l'ammiraglio Fincati, questi trovò il lavoro abbastanza preparato per deliberare circa la nota degli oggetti da acquistarsi per la regia marina e presentarla al suo arrivo all'on. Brin che potè quindi procedere ieri a questi acquisti con piena conoscenza e con perfetta sicurezza di far scelte utili ed eque.

Si può dire che tutti gli espositori di oggetti di meccanica applicabili ai lavori della R. marina, ai quali la Giuria dell'Esposizione attribuì diplomi d'onore o medaglie d'oro e d'argento, furono considerati negli acquisti fatti dall'onorevole ministro della marina. Così acquistò: macchine motrici a vapore del Belmmur, di Salerno; del Novillo, di Venezia; del Calzoni, di Bologna; del Cravero, di Genova; del Luciano e dell'Enrico, di Torino; macchine-strumenti del Giller, di Intra; della Società di Treviso; del Carrera, del Tarizzo e del Fogliano, di Torino; la pompa motore idraulico del Bosshardt; i bilici dell'Opessi, di Torino; la scala aerea del Bargotti, la pompa d'incendio del Mattarelli, di Lecco; le macchine dinamo-elettriche del Rivolta, di Milano e qualche altro oggetto di minore importanza. Se alcuni degli espositori altamente ricompensati dalla Giuria, come il Tosi, di Legnano; l'Odero, di Sestri-Ponente ed altri, non si trovano compresi nell'elenco suddetto, ciò è dovuto al fatto che gli oggetti da essi esposti erano già stati precedentemente venduti ad altri acquirenti.

Questa mattina l'on. Brin, che anche come ministro ha voluto conservare la presidenza della Commissione per le industrie meccaniche navali, ha convocata questa benemerita Commissione all'*Albergo d'Europa* per riassumere i risultati delle osservazioni e degli studi che i suoi membri fecero circa i prodotti esposti nella nostra Mostra industriale.

L'esperimento delle scale Porta.

Alle due precise di ieri moltissimi visitatori erano radunati attorno ad un gruppo di tre scale aeree Porta di diverse dimensioni disposte sulla piazza del Salone dei concerti.

Ottenutosi dalle civiche guardie lo sgombro dello spazio centrale occorrente alle manovre annunciate, l'inventore e costruttore di quei ben noti ed utilissimi congegni fece innalzare tutto montare ed innalzare una scala del tipo originario e più comunemente usato; e cioè sopra carro a quattro ruote per le altezze dai 15 ai 30 metri.

L'esemplare presentato è uno di quelli che furono dal cav. Porta posti a disposizione del Comitato fin da prima dell'apertura dell'Esposizione.

Montato dai civici pompieri in quattro minuti, dimostrò di corrispondere completamente ai requisiti di solidità e perfetta conservazione nel caso del lungo uso precedentemente fattone.

Seguì la prova del secondo tipo di scala immaginato dal Porta per le altezze minori di metri 15, assai conveniente pei lavori nei grandi locali interni.

Quella scala era una delle due esposte nella Galleria delle industrie meccaniche, leggiera e svelta, fu trasportata tal quale si trovava e sottoposta a diverse evoluzioni.

In ultimo seguì la montatura della annunziata colossale scala di metri 40 di altezza, atta a raggiungere anche i metri 45 ed a servire anche come ponte orizzontale fino a metri 20 di distanza. Quando questa imponente torre appoggiata fu completamente innalzata, in meno di 25 minuti, e che vi furono montati otto o dieci dei bravi nostri pompieri che la avevano manovrata, il pubblico scoppiò in meritati applausi all'inventore.

Assisteva all'esperimento S. A. il Duca di Aosta che a lungo s'intrattenera coll'inventore. Vi presenziavano pure il ministro Magliani, l'ing. comm. Biscio, il presidente dell'Esposizione, il comm. Aiello ed altri membri del Comitato e giurati, nonchè molti egregi cittadini fra i quali notammo il comm. Valvassori, l'ing. Agudio e diversi ufficiali del Genio.

Mentre le tre scale erano montate, il nostro egregio fotografo cav. Berra ritraeva l'interessante gruppo colla macchina fotografica.

L'egregio cav. Porta s'ebbe gli applausi e le approvazioni meritatissime degli astanti. E noi gliene facciamo le nostre congratulazioni.

La fine drammatica del cav. **Eusebio Sormani**, ex-commerciante e presidente della Camera di commercio, ha prodotto, nella classe de' commercianti e finanzieri in cui il defunto era assai conosciuto, una viva impressione.

Oggi, e l'intervento di Società e di numerosi amici, hanno luogo i funerali.

Riceviamo dalla Società cooperativa fra commessi e impiegati di commercio:

« Con sentito dolore i nostri soci avranno appresa l'infausta notizia della morte dell'egregio sig. cav. Eusebio Sormani, ex-presidente della Camera di commercio di questa città ed uno fra i benemeriti di questa Società, la quale interverrà in Corpo con bandiera a rendergli gli estremi onori.

« Invitiamo perciò i nostri colleghi a volersi trovare oggi (15), alle ore 4 pom., a Ponte Isabella, d'onde il corteo muoverà verso il Cimitero.

« *Il Consiglio d'Amministrazione.* »

Arti e Scienze

Mercoledì, 15 ottobre

La prima Conferenza sull'Esposizione al Circolo operaio liberale.

Con un assai numeroso concorso di uditori, l'altro mercoledì sera ebbe luogo a questo Circolo l'annunziata Conferenza del prof. G. B. Galizzi sul tema: *Scuola vecchia e scuola nuova.*

L'egregio conferenziere, dopo aver brevissimamente toccato dell'educazione presso i popoli orientali e poscia greco-romani, fa vedere che cosa fosse la scuola all'apparire del Cristianesimo; passando nel medio-evo, parla in peculiar modo [illegible] *Scuole* del monachismo e della scuola di *Carlo Magno*; tratta della Scolastica, per la quale dimostra come si giungesse all'Inquisizione ed al martirio di Bruno e di Campanella. Dal celebre *Vittorino da Feltre* trae origine la scuola più razionale della del Rinascimento.

Morto Vittorino, una delle glorie più splendide e più pure della patria, la scuola decade e regna per molto tempo ancora gran buio almeno in Italia. Fuori d'Italia, però, avvi un principio di scuola popolare con Lutero, i cui concetti sulla didattica lo fanno un grande pedagogista ed educatore del suo tempo.

Accenna poscia ai più insigni pedagogisti che lo seguirono, fino a che giunge a Rousseau; tocca della *Scuola gesuitica* e delle *Piccole scuole* di Port-Royal e quindi delle Istituzioni di De La Salle e di G. Calasanzio; al La Salle si deve la creazione delle *Scuole Cristiane*, nelle quali si introduce forse per la prima volta il *Metodo simultaneo*.

Esposti i principii di Rousseau, discorre a lungo del padre della pedagogia moderna, del grande di Zurigo, E. Pestalozzi. Accennato ancora al Girard, si diffonde in ultimo a parlare della scuola in Italia dal 1814 al 1848, caduta si in basso da disgradarne il medio-evo.

Ma colla risurrezione politica risorge anche la scuola, la quale, se non è ancora come dovrebbe essere, procede però a gran passi verso un più perfetto e logico ordinamento che la metta in armonia col progresso e col miglioramento degli Istituti civili e sociali. La presente Mostra didattica [illegible] è una prova; e finisce discorrendo di essa a fine di praticamente dimostrare come e quanto si siano tradotti in pratica applicazione gli ultimi portati della scienza educativa.

Unanimi applausi accolsero la dotta quanto utile Conferenza del chiaro prof. Galizzi.

★ **I manoscritti e i disegni di Leonardo da Vinci.** — Gli studi e le opere meccaniche di Leonardo da Vinci ebbero influenza grandissima sui progressi [illegible] scienza e della pratica de' suoi tempi.

Il prof. Gustavo Uzielli, partendo da questo concetto, pensa che sarebbe cosa utile e doverosa per gli Italiani pubblicare i manoscritti e i disegni di Leonardo, esistenti in Italia, avvalendosi dell'opera di un paleografo e di un fotografo; tanto più che le altre nazioni, come la Francia, la Germania e l'Inghilterra, per ciò che riguarda i Codici autografi e inediti da esse posseduti, ci hanno in questo compito preceduto.

Il prof. Uzielli confida che il progetto di pubblicare i manoscritti di Leonardo, esistenti in Italia, sarà accolto favorevolmente dal ministro Coppino, che già seppe effettuare l'acquisto dei Codici Ashburnham, dalle Accademie e dal pubblico, e che coloro i quali avranno a cuore di vederlo riuscire vorranno valersi nel modo più opportuno di alcune brevi notizie e autorevoli opinioni di illustri scrittori, ch'egli ha raccolto in poche pagine.

★ **Biblioteca civica.** — Il 16 corrente ottobre, la Biblioteca si riapre al pubblico nelle ore serali col seguente orario:

Giorni feriali — Dalle 10 ant. alle 2 pomeridiane, e dalle 7 1|2 alle 10 pomeridiane.

Giorni festivi — Dalle 9 ant. alle 12 meridiane.

★ **Teatro Carignano.** — La gentile attrice giovane della Compagnia Rossi, signorina Italia Vitaliani, avrà stasera la sua beneficiata col seguente programma:

Viene a vedermi, monologo, di Colletti, ed il dramma: *Odette*, di Sardou.

Un'attrice come la Vitaliani, e che si chiama per giunta Italia, non ha bisogno di raccomandazioni.

★ **Teatro Gerbino.** — *Il padrone delle ferriere*, di Ohnet, ha avuto ieri sera una splendida conferma del successo di jeneri.

Stasera terza replica.

La brava Compagnia Pasta, prima d'abbandonare le scene del teatro Gerbino, ci darà una novità dovuta alla penna di due avvocati torinesi, Guglielmo Godio e Oreste Poggio: *Amore eterno!* un atto in versi martelliani.

Questo lavoretto a due mani andrà in scena il 20 o il 22 corrente.

Degli autori, l'uno avrà tratte le sue aspirazioni nello caldo terre africane, l'altro nei suoi giovanili entusiasmi. Speriamo bene. Intanto, occhio alla angari.

Dopo la Compagnia Pasta, il Gerbino verrà occupato dalla Compagnia Maggi.

★ **Teatro Balbo.** — Nel prossimo novembre avremo a questo teatro la Compagnia veneta Zago e Borisi, diretta da Giacinto Gallina.

★ **Circo Wulff.** — Una delle principali attrattive dello spettacolo di ieri sera era, come si disse, la lotteria di un cavallo, alla quale concorsero tutti gli spettatori, ricevendo *gratis* un numero a sorte.

Il teatro infatti era affollato.

Alle 11 1|2 e dopo l'ultimo esercizio del programma, si videro comparire nel Circo i fratelli Cianchi, i noti *clowns*, ed il Fillis, con un cavallo.

— Signori, comincia l'estrazione, — disse uno dei fratelli Cianchi, e tirò il numero vincitore, gridando: — 901!

Nessuno rispose.

— 901! Chi ha il numero 901?

Allora dalla prima galleria si sentì a dire: *Ai l'è bele si*, si vide una signora, piuttosto attempata, ad agitare colla mano un biglietino.

— Venga giù per le verificazioni, — riprese il Cianchi, e la signora, annuendo all'invito, scese dalla galleria e venne nel circo.

Il numero era giusto, e la vincitrice entrò subito in possesso del quadrupede.

Ma dove portarlo a quell'ora? E-sa pregò il signor Wulff a [illegible] ancora il cavallo per una notte nella scuderia che lo avrebbe mandato a prendere stamane. E così fini l'estrazione che aveva destato in tutti tanta aspettazione.

Stasera avrà luogo la serata del bravo direttore e sarà, c'immaginiamo, una serata *monstre*.

CRONACA

Mercoledì, 15 ottobre

⚭ **Raffronto quotidiano** fra la mortalità in Torino del 1883 e quella dell'anno corrente.

PERIODI	A domicilio	Negli Ospedali	Totale	Minori d'anni 7	Non residenti a Torino
Dal 1° al 14 ottobre 1883	113	105	**218**	65	2
Dal 1° al 14 ottobre 1884	179	109	**288**	87	4
14 ottobre 1883	4	10	**14**	5	2
14 ottobre 1884	15	12	**27**	6	4

NB. La popolazione del 1884 è superiore a quella del 1883, e si deve inoltre tener conto dell'affluenza di forestieri per l'Esposizione.

⚭ **Arrivi e partenze.** — È arrivato a Torino il comm. Malvano, direttore generale della politica al Ministero degli esteri. Domani partono gli onorevoli Luzzatti e Simonelli.

⚭ **Esperimenti telefonici a grandi distanze.** — Venerdì 17 e sabato 18 corrente, dalle 2 alle 4 pom., il signor Nigra farà degli esperimenti di telefonia fra Lanzo e Torino (sopra un circuito di 80 chilometri). Detti esperimenti, gratuiti, avranno luogo nell'Esposizione (sezione elettricità, padiglione Nigra).

Chiunque possa avere interesse di assistervi, non avrà che a far domanda di biglietti, rivolgendosi al suo stabilimento, via Nizza, N. 31, od al suddetto padiglione nell'Esposizione, prima di venerdì.

⚭ **Scuola d'applicazione degli ingegneri.** — Il Consiglio direttivo ha deliberato che gl'interrogatorii sulle materie del 1° e del 2° anno abbiano luogo dal 27 corrente al 15 novembre, e quelli sulle materie del 3° anno siano dati nella seconda metà del mese prossimo; che le lezioni abbiano principio il 17 novembre.

⚭ **Esami per l'insegnamento della ginnastica.** — Il R. provveditore agli studi della provincia di Torino notifica che il giorno di giovedì, 23 corrente, ore 8 ant., nel locale della Scuola normale pareggiata di Torino, in via Saluzzo, n. 24, avranno luogo gli esami per le maestre che vogliono abilitarsi all'insegnamento della ginnastica, e che nello stesso giorno si faranno, presso la Scuola normale di Pinerolo, tali esami per i maestri già muniti di patente di maestro o normale.

⚭ **Tutti alla Madonna del Pilone.** — Il periodo di preparazione è compiuto. Il Comitato promotore delle feste di beneficenza a favore dell'Asilo infantile Regina Margherita rivolge ai cittadini torinesi questo irresistibile appello:

« *Torinesi*,

« Pel giorno di domenica, 19, la borgata della Madonna del Pilone sorridente vi invita e vi aspetta.

« La sua via principale, pavesata a festa, coperta di bandiere, convertita in un giardino, vi offre quanto potete immaginare nel desiderio di una serena allegria. Tutto vi troverete. Dai lieti concenti musicali... alle ombre chinesi, ai giuochi ginnastici, alle luminarie, ai balli, ai pesci vivi, ai consulti gratuiti d'un manipolo di avvocati buontemponi e filantropi.

« E tutto ciò col solo contributo di 20 centesimi.... Il prezzo di una tazza di caffè.. per un biglietto alla lotteria dell'Asilo colla speranza di un magnifico premio.

« *Torinesi*,

« Or sono alcuni giorni 100 mila persone si riversavano nelle smaglianti sale della nostra Esposizione.

« La Borgata della Madonna non vi chiede che la metà, il terzo di questo concorso, ed un sacrifizio così tenue che è insensibile.

« Voi avvezzi, ad ogni miracolo forte e gentile, farete anche questo. Vi benediranno colla loro voce argentina cento beneficati e festanti bambini. »

Da questo manifesto si intravede qualche cosa delle feste preparate. Ma ciò che si intravede non è nulla a paragone di ciò che si vedrà.

Domani intanto ripubblicheremo il programma delle feste principali, che avranno luogo nei giorni 18, 19 e 20.

Lettori, arrivederci alla Madonna del Pilone!

⚭ **Per beneficenza.** — Il signor Giovanni Loquis, veterano, ha fatto imprimere sopra una cartella in cartoncino, fregiata coll'arma reale e intestata col tradizionale motto: *Sempre avanti Savoia*, il telegramma spedito dal Re il 7 settembre a Pordenone, ove era stato invitato a feste mentre egli invece si preparava per andar a Napoli a visitare quella città desolata dal morbo.

Le cartelline sono messe in vendita a beneficio dei cholerosi al prezzo di cent. 25.

La modesta, ma lodevole iniziativa del signor Loquis merita il concorso delle persone benefiche.

⚭ **Trasferimento di tombe al Cimitero.** — *Notificazione*: In seguito alla formazione della quarta ampliazione del Camposanto generale, essendosi reso indispensabile ed urgente d'aprirvi un passaggio dal recinto primitivo della Necropoli, epperciò, di trasferire, a spese del Municipio, alcune tombe trentennarie esistenti in quel tratto d'area del Camposanto primitivo (quadrato n. 287), con assegnarvi altra uguale sede nello stesso Camposanto generale per il periodo di tempo necessario a completare il trentennio dalla concessione primitiva, si diffidano quei pochissimi fra gli interessati che non abbiano ancora ottemperato al ripetuto invito, di presentarsi a questo Municipio (Ufficio 3°, Stato Civile e Cimiteri), per gli opportuni concerti; e che, non comparendo essi, o personalmente, o per mezzo di mandatario, entro il termine di 15 giorni, la civica amministrazione si riterrà, senz'altro consenso, autorizzata all'immediato trasferimento, come sopra, di dette tombe, di loro rispettiva appartenenza.

Torino, 15 ottobre 1884.

Il sindaco
DI SAMBUY.

⚭ **Sport.** — Ieri nel riferire il risultato delle corse velocipedistiche di Monza si disse erroneamente che nella pista erano stati ammessi che i velocipedi sistema Rudge. Si doveva invece dire che intervennero solo corridori muniti di macchine di fabbrica Rudge, perchè la S. I. C. V. non ammette corse condizionate.

⚭ **La parola al signor Capelli.** — Il sig. Enrico Capelli, proprietario del grande ristorante centrale all'Esposizione ci scrive:

« Prego la ben nota cortesia della S. V. illustrissima a volere essere tanto gentile di dar posto nell'accreditato suo giornale a questa mia dichiarazione.

« Per chi non fosse ancora persuaso che in conclusione, si è voluto fare una personalità contro di me, quasi che la stampa dovesse servire a questo scopo, non ha che a leggere un terzo articolo diffamatorio e contrario al vero, pubblicato nel solito giornale *Il Mattino* di quest'oggi.

« Non mi sarei dato pensiero di rispondere a quel giornale, che continuando a diffamarmi e calunniarmi, *non se poi cosa si prenderà*, se non si fosse usata anche l'arte di falsare i fatti, ma appunto perchè il pubblico possa fare giusti apprezzamenti di sì indecorose pubblicazioni, sono lieto di far sapere che il fallimento citato dal *Mattino* nel 1881, non fu già in odio a me, ma bensì alla ditta di cui io non ero che socio d'industria, e fu una conseguenza forzata dalla malafede del socio capitalista il quale, dopo avermi compromesso, se ne fuggì sottraendosi alla giustizia e rendendosi latitante come lo è tuttora. Io abbandonai tutto l'attivo della ditta obbligandomi anche in proprio a pagare L. 5000 ai creditori.

« Il *Mattino*, che tanto s'interessa dei fatti miei personali, potrà verificare ciò, a quella stessa cancelleria del Tribunale di commercio, ove andò a rilevare la data di quel fallimento!

« Del resto non ho nè tempo, nè volontà di fare la *réclame* al *Mattino* alimentando una polemica indegna di un giornale qualunque. Io non risponderò più alle basse calunnie che contro di me piacesse al *Mattino* di pubblicare, poichè ai Tribunali esclusivamente spetta oggi di decidere la questione in proposito.

« ENRICO CAPELLI. »

⚭ **Associazioni, Opere pie, Circoli e Società operaie.**

= *Società di mutuo soccorso fra il piccolo commercio (venditori ambulanti e merciaiuoli).* — Tutti i soci sono caldamente pregati a voler intervenire all'adunanza generale che avrà luogo questa sera nel locale della Società, sito in piazza Emanuele Filiberto, n. 7, piano terreno, per importanti comunicazioni della presidenza.

⚭ **Aggressione.** — Lunedì sera, poco prima delle 6, certo Villa Francesco, d'anni 19, da Strambino, fabbro-ferraio, nel restituirsi alla propria abitazione sul corso Principe Oddone, reduce dal R. Parco, dov'era stato a divertirsi con alcuni suoi amici, giunto in prossimità della *Maddalena*, venne assalito da due sconosciuti che senza dire verbo lo ferirono con quattro colpi di coltello, uno alla mammella sinistra, due al basso ventre ed uno al braccio sinistro.

Le ferite sono guaribili in 15 giorni circa.

Il Villa non sa rendersi ragione dell'accaduto, sapendo di non aver inimicizie, nè per causa di donne, nè per altri motivi, per cui è presumibile ch'egli sia stato scambiato per altro individuo sul quale i due sconosciuti avessero da compiere qualche vendetta.

⚭ **Sul binario della tranvia.** — Ieri sera, verso le ore 10, certo S. Giovanni, di anni 63, essendo alquanto brillo, erasi adagiato attraverso il binario della tranvia a vapore Torino-Carignano, che passa fuori la barriera di Nizza. Poco dopo arrivò un treno merci ed il povero Giovanni se non fu stritolato dalle ruote lo deve unicamente al macchinista Pellicelli, il quale, avendo scorto un ingombro sulla via, potè in tempo fermare la locomotiva.

⚭ **Anche il portinaio!** — Fra i primi ad accorrere all'incendio scoppiato venerdì mattina nel negozio Ghione, in piazza Emanuele Filiberto, vi era anche il portinaio della casa, Ramezza Alessandro.

⚭ **Arrestati:** 11 individui e 2 donne per motivi di poco rilievo.

Telegrammi particolari commerciali.

		13	14
Parigi, ottobre (ore)			
Farina 9 marche pel corr. (*) Fr.		45 25	45 50
» per novembre		45 25	45 50
» 4 mesi da 9bre		45 25	45 75
» per 4 mesi primi		45 50	46 —
Zucchero raffinato 88 disp. (**)		31 25	34 50
» raffinato secco disp.		103 —	105 —
» bianco 3 disp.		42 75	44 25
» id. id. pei 4 mesi primi		45 —	45 25

Liverpool, 14 8bre (sera).

Cotone. — Vendite generali, balle 8000, di cui per la speculazione 1000 e per la esportazione 7000.

Cotoni Surate irregolari.

Cotoni Middling Upland in ribasso di 1|16.

Importazione della giornata 9000.

Havre, 14 8bre (sera).

Cotoni. — Vendite [illegible] 800.

Mercato calmo.

Caffè — Vendite [illegible] 5000.

Mercato calmo.

Manchester, 14 8bre sera.

Cotoni filati e cotoni crudi.

Mercato più calmo.

Marsiglia, 14 8bre (sera).

Frumento — Importazione [illegible] 21,830

Id. — Vendite 6,000

Mercato calmo.

LUIGI ROUX, Direttore
FERRERO ENRICO, gerente.

Convitto e Istituto Rossi Semi-Convitto

Via Perrone, num. 3.

Corso Liceale, Ginnasiale, Tecnico ed Elementare. Istituto tecnico. — **Preparazione agli Istituti Militari.** Le lezioni regolari avranno principio il 3 novembre. 3098

TEDESCO, INGLESE. Corsi di perfezionamento del prof. Savini [illegible] — Per ulteriori ragguagli [illegible] il programma. 2987

Stab^to^ **bagni da cedersi**

e3087 Vedi avviso in 4ª pagina.

FORESTIERI alloggiati nei principali Alberghi di Torino.

(Nuovi arrivati).

Hôtel d'Europe.

Coniugi Antola, Italia — Coniugi Devota, id. — Generale Inglese, id. Conte Borromeo, Italia — Fortuna, id. — R. Serinelli, id. — Frescettini, id. — Ministro Magliani, id.

Hôtel Feder.

Lamberti, Italia — De Angeli, id. — Varárez, id. — Canut, id. — Malhorotti, id.

Rossari, Italia — Strenago, id. — Castello, id.

Hôtel Bonne Femme.

Botto, Italia - Menozzi, id. — Marchese Molaspino, id. — Podreschi, id. — Canepa, id. — Pol. [illegible] — Mangelli, id. — Ubertalli, id. — Delpiano, id. — Redolfi, id. — Larghi, id. — Rossi, id. — Stona, id. — Avvocato Marocco, id. — Tiranni, id. — Perret, id. — Tromballi, id.

Bianchi, Italia — Comm. Borgari, id. id. — Ing. Modai, id. — Perotti, id. — Ing. Martinez, id. — Cantealli, id. — Quemani, id. — Ferrari, id. id. — Clavarino, id. — Franchino, id. — Agrati, id. — Della Rosa, Italia.

Albergo della Liguria.

Chiocchia, Italia — De Asorta, id. — Conte Greppi, id. — Ing. Sioli, id. — Contessa Conti-Maggi, id. — Baronessa Airaldi, id. — Ing. Guarnieri, id. — Gaspari, id. — Marchese Negrotti, id. — Dal Viso, America. Mivyn, Francia. — Manas, Italia. — Avv. Parine, id. — Ing. Caporri, id. — Sacerdote, id. — Martinotti, id. — Cipolett, id.

Hôtel Trombetta.

Cole Mackenzie, Inghilterra — Rae, id. — Frey, Svizzera — Bini, Italia.

Atti della Società anticholerica.

Soluzioni:

N. **216** *(Sciarada)*. Me-di-ci-na.

N. **217** *(Rebus)*. I piccoli [illegible] si grandi.

N. **218** *(Monoverbo)*. Trasimeno.

Indovinatele!

N. **223.**

Anagramma-Indovinello.

Principiando dal capo ovver dal piede
Sempre mi leggerai però diverso:
Da un lato nello chiese mi si vede
O di lenote all'altar, nitido e terso.
Vecchio **sex**, d'aria vivo e la mia [illegible]
Attesto al Santo e al Re dell'Universo.
Per conto lingue, ma in volata so e
Io non m'arrischio a far in proprio un (verso)
Maggio di qua e di là mi la cantare;
Dall'altro lato ho mano, orecchi e cod.
Ed è selvaggia la natura mia:
Se avviene che taluno verso a me vada
T'emple le orecchie ed il cor d'un' [illegible]
Ma se tu l'altro polo, ti fa scappare.

N. **224.**

Monoverbo.

O | N | E

Prese colle molle.

L'*Italia* di Milano riceve e interpreta un telegramma da Roma:

« I preti addetti al *tempio* di San Giovanni si radunarono nella sagrestia della chiesa di San Tommaso in Parione per provvedere ai loro interessi, e stabilirono di chiedere che la messa di pagar tre lire se celebrata dopo le undici del mattino, e di rivolgersi al Papa perchè eroghi in parte lo [illegible] prebende del beneficio Sangiorgio. »

E dire che Valentino Carrera ha scritto a posta la *Mamma del* [illegible]

Ah, povera Italia!

* * *

Da un articolo del *Corriere di Catania*:

« Era la vettura di un signor Calì negoziante. Il cocchiere in [illegible] la cura ed è morto; egli è malconcio all'Ospedale di Santa Maria. »

* * *

Un tale domanda ad un soldato: « Quant'è la forza del vostro reggimento? » Questi, prendendolo per una spia, gli regala uno schiaffo che lo manda a rotolare in un fosso. « Ecco la mia, dice, giudicate di quella del mio reggimento. »

* * *

Un avviso bizzarro nella terza pagina di un giornale:

« Avviso alle signore e alle signorine straniere:

« L'italiano in nove mesi. Rivolgersi al portiere N° [illegible] »

Sprazzi d'intelligenza.

L'amore ha detto La Rochefoucauld, e altre passioni hanno delle bassezze, ma le passioni che rendono l'uomo basso!... Onore a quella che lo fa [illegible]!

* * *

Qual vanto farebbe la [illegible] del l'essere che solo riempì il mondo! Oh quanto è vero che le persone [illegible] Il Padre d'ogni cosa ne sarebbe geloso, se non avesse indubbiamente fatto la creatura per l'uomo, e l'uomo per l'amore.

* * *

Se siete sconso, siete la calunnia; se siete plebea, siete la [illegible]; se siete nobile, siete l'errore.

* * *

È una cosa strana l'amore, che potete vivere nelle tenebre; vi ha la persone che, allora mandano, [illegible] sotto il nostro cielo.

* * *

Come è tenuto l'animo quando è [illegible] per [illegible].

Piccola posta.

Sig. V. L., Chieri. — Sebbene quella pare tanto facile non lo è punto. La vedrà dalla soluzione. Creda pure che è lei. Il [illegible] preso tante [illegible], ma mandiamo il premio non pel presente. Che le [illegible] *troppo facili* a sciogliere, ma per gli sprazzi d'intelligenza che ci ha favoriti.

Signora A. G., Torino. — Non ha proprio indovinato.

Sig. *D. Edoardo*, Torino. — Concorrendo contemporaneamente a diversi premi si deve mandare altrettante volte la tassa quanti premi si desidera concorrere.

Sig. N. T. Z., Torino. — Si tiene conto anche delle cose inviate senza aspirare al premio.

Sig. *E. A. C. B. 500*, Torino. — Il premio le venne spedito.

Premi. — Possono concorrere a premi tanto chi ci manda cose pubblicabili, quanto chi indovina le pubblicate.

Ma non hanno diritto a premio se non coloro che mandano cose buone, oppure risolvono bene le cose pubblicate, e che aggiungono due francobolli da **cent. 20.** — *Non si tiene conto alcuno delle lettere e cartoline contenenti condizioni, e saranno fra' altre respinte le lettere non affrancate.* — I premi ordinari consisteranno in libri, album od opere del prezzo da **cinquanta centesimi** ad otto lire.

Le lettere si dirigano all'*Amministrazione della Gazzetta Piemontese per la Società anticholerica*, **Torino.**

Trasferimento

Il Gabinetto Medico-Magnetico del

Prof. FILIPPA CESARE

è stato trasferito in

via Roma, N. 27, Torino. 2580

DEPOSITO DELLE RINOMATE

CASSE-FORTI di VIENNA

garantite contro il fuoco ed infrazioni. — Prezzi di fabbrica. — Presso **F. SALVADORI e C.**, via Massena, 50, **Torino.** 2913

Istituto femminile ALBERT in **Lanzo**, posizione e locali salubérrimi, insegnamento approvato, Corso elementare e complementare, pensione tenue, comodità della ferrovia. Indirizzare le domande al teologo ANTONIO TRESSO, *Vic. For.* 2597

Scuola di Canto

diretta dalla Maestra

CANDIANI

è aperta dal 1° ottobre.

LEZIONI A MODICO PREZZO

Via S^a Teresa, 1, piano 1°. C 3058

Vendita volontaria

di **mobili, quadri** ad olio, **specchi, materassi, tappeti, pendole, rideaux,** ecc., dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** pomerid., **via S. Teresa, 1, piano 1°.** 3012

Camere e **PENSIONE** per due o tre **studenti** presso il professore ACCHIARDI, via della Consolata, 2, piano 2°. C 2994

Appartamento signorile di 9 camere, con caloriferi, gas ed acqua potabile, *d'affittare al presente* via Principe Tommaso, 14 [illegible] C 3031

Da affittare in piazza Vittor. Eman. I, N. 20, pel **presente** o 1° **gennaio, alloggio** di **10** membri, 1° piano, messo nuovo. C 2937

Elegante Palazzina con grande giardino da vendere o d'affittare, Tramway sul luogo. — Rivolg. all'orologeria **Cesa**, via Roma, casa Geisser (già Nottoli), dove è in vendita, con grande ribasso, ogni genere d'orologeria. 2341

Sul Territorio di S. Mauro

TORINESE

da vendere campi, prati, casa civile e rustica, fabbricati adatti per filanda od campagna. Dirigersi via Lagrange, N. 10, dal Pass. [illegible] C 3069

Un esperto

Filatore al Selfactor

[illegible], cerca un simile posto, da **fonditore** o **correggiatore** od anche da **sotto-capo-mastro**. Buoni attestati a disposizione.

Off. sotto iniziali **J. 808**, Rudolfo Mosse, **Zurigo.** 3100

Un pensionato offre F. A. I. ecc. cercherebbe occupazione in qualità di [illegible] [illegible] presso qualche stabilimento. Offerte ecc. — Scriv. [illegible] Bernardo, 1 [illegible], Torino. C 3051

EIN [illegible] spec. [illegible] Damen und Herren-confectionsstoffe, sucht für Ober-Italien, einen tüchtigen Agenten, der mit der Branche und Kundschaft vertraut sein muss.

Gefl. Offerten an **Haasenstein & Vogler, Hamburg**, unter Chiffre **H 06895**, erbeten. 3057

RICERCASI

due capo di fabbricazione per l'articolo **carta-bianca**.

Inutile presentarsi senza ottimi certificati e referenze. — *Stipendi L. 3600.*

Indirizzare offerte sig. O. ZEZZOS via Broletto, N. 33, **Milano.** 3051

PREMIATO STABILIMENTO di

CAVALLI e VETTURE

due MEDAGLIE **d'oro** ed **una d'argento**

AL CONCORSO IPPICO

Esposizione Generale Italiana 1884.

Eleganti servizi ad **uno** ed a **due** cavalli con **vetture** di lusso d'ogni genere. — Abbonamenti annui e mensili.

Servizio per **Sposalizio e Battesimo** a prezzi modici.

Compra e vendita di **carrozze e cavalli** ed arnesi relativi.

F^lli TAVELLA via Cavour, N. 9 — **Torino.** 3180

ALBERTO ROCCA

Torino — Piazza Lagrange, N. 2, piano 1° — **Torino.**

10 mila orologi tascabili da L. 10 a mille.

Pendole, sveglie, regolatori, candelabri, catene, forniture ed utensili per orologiai ed orefici. — Deposito del vero **Remontoir metallo Roskopf** e delle rinomate **Pendole Japy.** 2320

Grande e piccolo **CHIOSCO da vendere** alla chiusura della Esposizione a prezzo moderatissimo. — Rivolgersi per schiarimenti e condizioni all'Ufficio dell'Amministrazione della *Gazzetta Piemontese*, piazza Solferino.

2375

TORINO — 18, via Carlo Alberto, 18 — TORINO

GIUSEPPE SCALA

Deposito

Riempi-Bottiglie

SISTEMA PRIVILEGIATO

Casa filiale di Napoli

VINI DI LUSSO

delle provincie meridionali d'Italia

Capri, Lacryma Christi, Falerno, Diamante, Malvasia di Lipari, Moscato ed Amarena di Siracusa, Greco, Gerace, Marsala.

Chiosco da vendere

visibile all'Esposizione - Torino

Recapito da GIUSEPPE SCALA

via Carlo Alberto, 18.

Tura-Bottiglie

economico

SISTEMA PRIVILEGIATO

FIOR DI

MAZZO DI NOZZE

PER IMBELLIRE LA CARNAGIONE.

Una sola prova di questo prodotto convincerà tutte le signore della sua incontestabile superiorità sopra qualunque acqua o polvere. Questa prima prova, che richiede un solo momento, dà al viso, alle braccia, al collo, ed alle mani la purità e limpidezza del marmo, la fragranza ed il profumo della rosa. Neutralizza le qualità irritanti del sapone. Fa sparire le abbronzature del sole, qualsiasi macchia, ruga, o difetto. Impossibile di scoprire il benchè minimo artifizio nella bellezza che produce.

Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri e da tutti i Farmacisti inglesi. Ogni bottiglia è rinchiusa in elegante scatola di cartone.

DEPOSITO GENERALE: 114 e 116, Southampton Row, LONDRA; PARIGI e NUOVA YORK.

Si vende in **TORINO** presso D. MONDO, via Ospedale, 5 — B. BACHER, 3, piazza Carlo Felice.

Disponibili Lire **10 mila**, unitamente ad uso personale atto a coprire qualunque posto in una Casa commerciale di qualsiasi importanza.

Scrivere alle iniziali **C 3077-24, Haasenstein e Vogler**, *Torino.*

Daria Floriani Nuovo brillante romanzo della GUIDI. L. 2. Da tutti i librai. 3083

Cancellata noce e **BANCA, da vendere.** P. RODELLA, via S^a Teresa, 12. C 3309

STABILIMENTO BAGNI ALL'EX-VILLE

da cedersi, con giardino ed area disponibile per Stabilimento Idroterapico, in **Milano**, Corso Vitt. Em., 26. — Rec. [illegible] da Fr. BIGANZOLI. C 3036

GRANDE LOCALE con FORZA MOTRICE

della forza di **23** cavalli nominali, ad uso laboratorio, in comoda situazione, da rimettere **con o senza** trasmissione, macchine ed utensili.

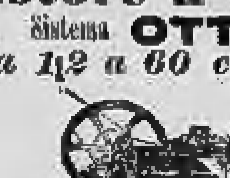
Rivolgersi in Torino al perito A. BIANCHI, curatore del fallimento Rossetto, Bianchi e Comp., via Barbaroux, 34, piano 2°, od al sig. G. C. ERICI, salsamentario in via Garibaldi, N. 57. 3042

Forza Motrice a buon mercato

Motore a GAS

Sistema OTTO

da 1/2 a 60 cavalli.



Forza garantita in cavalli a vapore, consumo di gas garantito **inferiore al mc.** per cavallo all'ora. — Oltre **6000** trovansi applicati in Italia all'industrie varie come da Catalogo che si spedisce *gratis* ai richiedenti.

CINQUE Motori sono in esercizio all'Esposizione Generale Italiana di Torino. Uno nel tipo di 20 cavalli nella Galleria d'Elettricità.

DUE Motori di 50 cavalli furono venduti alla Raffineria Ligure Lombarda in San Pier d'Arena.

Rappresentanti Generali in Italia

A. BRACHI e C., via S. Massimo, 49, TORINO. 2538

INSTITUTO ROTA

40 — Via Lagrange — 40

Interessante ESPOSIZIONE permanente

d'istrumenti ed apparecchi di Chirurgia, Ortopedia, specialità diverse od in gomma elastica, relative all'arte sanitaria ed all'igiene. 1897

COLLEGIO-CONVITTO di CHIVASSO

Scuole elementari **TECNICHE** e **GINNASIALI** pareggiate.

2512 Cav. D. MORRA, Rett.re.

Incanto d'una Villa.

All'udienza del Tribunale Civile di Pinerolo, di **martedì, undici novembre prossimo,** alle ore nove antimeridiane, ed in seguito ad aumento del sesto al prezzo del primitivo deliberamento, sull'instanza del sig. **Bergamasco Vincenzo** si procederà a nuovo incanto dei lotti primo e quinto degli **stabili situati nel territorio di Cumiana,** di proprietà del sig. **cav. Bordigoni Giacomo,** segretario-capo d'Intendenza di Finanza in Massa e se ne farà il definitivo deliberamento all'ultimo e migliore offerente.

Il primo lotto si compone di **Vigna con palazzina civile e casseggiato rustico, prati e campi** della totale superficie di **Ettari 8,47,31, pari a giornate 23,58,2,** e sarà incantato sul prezzo d'aumento di **L. 21,350.**

Il casseggiato civile elevasi a tre piani fuori terra con quattro camere per caduno, **portico e terrazzo, fienaggio, granaio e cantina.**

Il casseggiato rustico componesi di vasto **casio da terra, casa di due membri, di doppia e solida stalla e sovrastante fienile di tre arcate.**

Questa villa, denominata la **PIGNATTA**, col suoi pozzi di acqua viva, vasche d'acqua potabile, giardini e fiori, orti, verzieri, viali e vigneti con ripe imboschite, forma un'amena e vasta proprietà a colture varie e riunite.

Il lotto quinto è composto d'un campo con piante da frutta di **ettari 1.08,90, pari a giornate 2,85,10,** e sarà incantato sul prezzo di **L. 3013,33.**

Per informazioni, dirigersi al procuratore collegiale **PIETRO RISSO** in **Pinerolo,** presso cui si trovano il Bando venale ed il tipo dimostrativo d'ogni appezzamento. 3.88

Cemento Idraulico Portland Naturale

della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi

in CASALE MONFERRATO (Medaglia d'oro - MILANO 1881)

Capitale versato L. 2,000,000.

Lo smercio di questo Cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da q.li 3278 nel 1878, raggiunse nel 1883 la cifra di q.li 52,865.

Mescolato con doppia quantità di sabbia, offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende viepiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotto nella proporzione di 1/10 in una malta di calce ordinaria, la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione di calcestruzzi.

Applicazioni: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, vôlte monolitiche, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balaustri, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle, ecc.

Prezzo al vagone nella Stazione di Casale Monferrato:

Portland 1^a qualità	(sacchi da retrocedere entro un mese)	L. 7 —	al quint.
Id. 2^a	id.	» 5 —	»
Id. 3^a	id.	» 3 75	»

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti: rivolgersi alla **Direzione della Società in Casale Monferrato.** 2910

Gli Industriali e Commercianti

Espositori o no, che avessero interesse a far conoscere i propri prodotti e la propria merce nel commercio inglese colla maggiore pubblicità, possono rivolgersi con lettera al sig. F. G., cassetta N. 49, Haasenstein e Vogler, Torino.

L'Agenzia di Pubblicità

HAASENSTEIN E VOGLER

via Santa Teresa, N. 7, TORINO

riceve le inserzioni a prezzi moderati anche PER TUTTI GLI ALTRI GIORNALI di Torino, d'Italia e dell'Estero.

Libreria ROUX e FAVALE, Torino

Galleria Subalpina.

Almanachs pour 1885

Almanachs à 50 centimes.

Triple Mathieu (de la Drôme)	De la fleur de calembours
Comique	Du Voleur (illustré)
Pour rire	Parisien
Du Charivari	Du Jardinier
Des Parisiennes (par Grévin)	De l'Ouvrier
Astrologique	Des Chaumières
Manuel de la Bonne Cuisine	Des chansons de table
De la Mère Gigogne	De la Danse
Amusant	Des Jeux de cartes
Des Cocottes	De l'Oracle des dames
Des Jeux de Société	De la Cuisinière
De la Poupée	De la Santé
Des Tours de Cartes	Des Enfants
Du Farceur - recueil de blagues	

Almanachs à 1 fr.

Annuaire Mathieu (de la Drôme)	Annuaires des célébrités contemporaines.
Annuaire de la chasse (illustré)	

Calendario universale per le famiglie — Anno 1885 L. 0 50

Teatri.

Mercoledì, 15 ottobre 1884.

REGIO. — Riposo.

CARIGNANO, o. 8 1/2.

Beneficiata dell'attrice L. Vitaliani. *Fiore a rederci*, monologo. *Odette*, commedia.

GERBINO, o. 8 1/2.

Il padrone delle Ferriere, dramma.

ALFIERI, o. 8 1/2.

Il diritto feudale, operetta.

CIRCO EQUESTRE WULFF 8 1/2.

Beneficiata del direttore E. Wulff. Grande rappresentazione equestre, acrobatica e ginnastica. Nuovi esercizi.

ROSSINI, o. 8 1/2.

L'paraccad[illegible] società d'assicurazione contro i danni del matrimoni, commedia.

I [illegible] fastidi, farsa.

BALBO, o. 8 1/2.

Chi lepita? commedia.

Misticalli in vacanza, scene famigliari.

La [illegible], scherzo comico.

D'ANGENNES, o. 8.

(Marionette).

Excelsior, commedia-ballo.

PANORAMA - GIARDINO CITTADELLA: *L'assedio di Roma nel 1849* (aperto tutti i giorni).

TEATRO DELLE SCIMMIE - Piazza dell'Esposizione. — Tutte le sere spettacolo alle 8 1/2.

Stato civile.

TORINO, 14 OTTOBRE 1884.

NASCITE: maschi 9, femmine 9, totale 18.

MATRIMONI CELEBRATI. — Bertolini Giuseppe con Taglia Gaetana — Pennati ing. Ernesto con Monti Marianna.

MORTI DENUNCIATI. — Manzone Carlo, d'anni 50, di Fossano, chirurgo-dentista — Voudagna Francesco, id. 68, di Torino, possidente — Marocco Stefano, id. 18, di Trofarello, falegname — Galli Anna nata Bianco, id. 55, di Rivoli, agiata — Mansera Anna nata Spigarone, id. 63, di Saluzzo — Gallo-Selva Giovanni, id. 67, di Andorno-Cacciorna, bottonaio — Sinardi Giovanni, id. 62, di Torino, contadino — Milanesi Enrico, id. 24, di Gh[illegible], impiegato — Ingalda Margherita, id. 29, di Torino, contadina — Ciaretta Maria nata Serafinotti, id. 32, di Torino, [illegible] — Dravetto Giuseppe, id. 50, di Pinerolo, tornitore — Cav. Sarmani Eusebio, id. 64, di Vercelli, benestante — Domenico Giacomo, id. 43, di San Paolo Asti, farmacista — Nebiolo Geltrude, id. 30, di Asti — Prato Francesco, id. 46, di Torino, merciaio ambulante — Filippo Ludovica nata Beretta, id. 76, di Vicone, fruttivendola — Lotto Felice, id. 35, di Fontanetto Po, tessitore — Antino Francesca, id. 38, di Torino — Demattei Maria, id. 30, di Borgna Svizzera, [illegible] — Gardona Ambrogio, id. 60, di Livorno Vercellese, sarto — Rossi Gaudenzio, id. 7[illegible], di Borgosesia, falegname.

(e 9 minori d'anni 7).

Totale complessivo 27, [illegible] 15, negli Ospedali 12 (e [illegible]).

Meteorologia.

BOLLETTINO METEOROLOGICO dell'Osservatorio di Moncalieri.

EUROPA. — 12 ottobre 1884 — 8 pom. (*tempo di Roma*).

La depressione del mare del Nord si è spostata verso Est; il suo centro trovasi oggi presso Stoccolma (743 mm.).

Il barometro sale sull'ovest d'Europa, il massimo barometrico è a Valentia (767 mm.).

Persistono perturbazioni atmosferiche nelle regioni nord sulla Manica e nella Bretagna.

Sul Mediterraneo, un movimento secondario, meno intenso di ieri esiste nel golfo di Genova.

Il tempo è stato burrascoso in Francia con neve nei dintorni di Lione.

La temperatura è poco elevata; una zona di freddo copre il nord-est e l'est della Francia.

TEMPERATURE estreme osservate in Europa ed in Africa il 12 8bre.

	Massima	Minima
Haparanda	+ 9,4	+ 4,0
Stoccolma	+10,5	+ 5,5
Christiansand	+11,2	+ 5,0
Copenaghen	+10,0	+ 5,0
Valentia	+10,5	+ 2,5
Yarmouth	+ 8,9	+ 4,0

	Massima	Minima
Bruxelles	+ 9,7	+ 2,5
Amburgo	+10,9	+ 6,0
Cassel	+ 9,0	+ 4,0
Breslavia	+12,0	+ 6,0
Cracovia	+17,0	+ 3,0
Hermanstadt	+13,0	+ 9,0
Vienna	+13,0	+ 5,0
Berna	+ 5,6	+ 2,0
Parigi	+ 8,8	+ 0,5
Carlsruhe	+13,1	+ 1,8
Lione	+11,0	+ 1,1
Nizza	+16,5	+ 8,0
Madrid	+18,0	+ 5,3
Lisbona	+20,0	+13,0
Trieste	+18,5	+11,0
Torino	+14,1	+ 4,5
Moncalieri	+15,0	+ 2,2
Firenze	+18,6	+11,0
Roma	+20,3	+ 9,4
Napoli	+19,5	+14,0
Cagliari	+22,0	+11,0
Palermo	+25,1	+13,5
Algeri	+22,5	+16 [illegible]
Tunisi	+23,0	+13,0
Biskra	+29,5	+17 [illegible]

P. F. Denza

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TORINO, 14 ottobre 1884.

Altezza barometricale millimetri a 0 gradi di temperatura:

9 ant. 741,2 3 p. 740,9 9 p. 741,3

Temp. esterna al Nord in gr. centig.

+5,6 +13,3 +8,5

Tensione del vapore in millimetri

5,1 5,2 5,5

Umidità relativa in centesimi

73 46 65

Vento

calma S. d. calma

Stato atmosferico

sereno sereno sereno

Temp. estrema al Nord in gradi centesimali min. +2,9 mass. +14,0.

Acqua caduta millimetri 0,0

Ampiezza della [illegible] del 15 +3,5.

Bollettino astronomico (tempo medio di Roma), 16 ottobre 1884.

Nascere del Sole 6,38 — Meridiano 0,5 — Tramonto 5,30.

Nascere della Luna 3,52 pom. — Merid. 10,9 mant. — Tram. 4,18 sera.

Giorno della Luna 25°.

Atti Ufficiali.

Gazzetta ufficiale 10 ottobre:

1. NOMINE nell'ordine della Corona d'Italia.

2. R. D. (num. 2680), 19 7bre, concernente l'Archivio notarile di Petritoli.

3. R. D. (num. 2692), 19 7bre, che modifica il numero e l'impiego delle zone di servitù militari dipendenti dalle opere di fortificazione della piazza di Ancona.

4. R. D. (num. MCCCXXI), 27 agosto, che autorizza l'inversione delle rendite dell'Opera pia Calengno a favore dell'Asilo infantile di Aidone.

5. R. D. (n. MCCCXXVI), 4 7bre, che autorizza la riforma dell'Opera pia Neroni in Acquaviva Picena.

6. R. D. (n. MCCCXXVII), 10 7bre, [illegible] la tassa sul bestiame nel comune di Serri.

7. R. D. (n. MCCCXXVIII), 10 7bre, concernente la tassa di famiglia nel comune di Trinitapoli.

8. DISPOSIZIONI fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra.

La Direzione generale dei telegrafi ha pubblicato il seguente avviso:

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente in Berna, annunzia:

L'interruzione delle comunicazioni fra le isole Giamaica e Portorico (Antille).

I telegrammi per Portorico, per le Antille al sud di Portorico e per la Guiana inglese sono spediti coi migliori mezzi disponibili senza cambiamento di tassa.

Roma, 9 ottobre 1884.

Gazzetta ufficiale 11 ottobre:

1. NOMINE nell'ordine della Corona d'Italia.

2. R. D. (num. 2690), 19 7bre, che autorizza dal fondo per le *Spese impreviste* una 4^a prelevazione nella somma di L. 12,000 da portarsi in aumento al capitolo n. 113bis del bilancio pel Ministero dell'istruzione pubblica.

3. RR. DD. (nn. 2691, 2692, 2694, 2695, 2696, 2697), 19 e 23 settembre, coi quali sono costituiti in sezioni elettorali autonome i comuni di Sarmede, Sant'Ippolito, San Pietro Viminario, Nocco, Fontevivo e Orciano Pisano.

4. DISPOSIZIONI fatte nel personale giudiziario e nel personale dipendente dal Ministero della guerra.

5. PROSPETTO delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.

La Direzione generale dei telegrafi ha pubblicato i seguenti avvisi:

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente a Berna, annunzia:

Che durante l'interruzione delle comunicazioni fra la Giamaica e Portorico le tasse dei telegrammi per Portorico, per le Antille al sud di Portorico e per la Guiana inglese diminuiscono di lire 2 85 per parola.

I telegrammi per queste destinazioni sono spediti per battelli che partono da Santiago (Cuba) per Portorico il 5, 15, 17 e 25 di ogni mese, dalla Giamaica per St-Thomas il 10, e per le isole Barbade il 24.

La durata del tragitto è circa 5 giorni.

Non occorre indicazione d'indirizzo.

Roma, 10 ottobre 1884.

Mercati e commercio.

IL MERCATO DEL VINO.

Torino, 12 ottobre 1884.

Le vendite furono poverissime nella settimana che ebbe termine ieri. Il venduto raggiunse appena la cifra di trecento ottantasei ettolitri, cioè:

Barbera	Ett.	82
Grignolino	»	37
Bonarda	»	21
Freisa	»	102
Uvaggio	»	134
Totale Ett.		386

di cui ecco quali furono le principali provenienze:

Del circondario d'Asti:

S. Damiano, Rosatto, Quarto, Scurzolengo, Antona Ferrero, Castel Alfero, Rocca d'Arazzo, Castagnole, Isola e Montechiaro.

Del circondario di Casale:

Viarigi, Mombello, Vignale e Fubine.

Del circondario d'Alba:

Castellinaldo, Canale, Govone, Corneliano e Neive.

Del circondario di Torino:

Arignano, Pavarolo, Pino e Moriondo.

Anche in questa settimana vi fu un aumento di prezzi, essendosi pagate:

Le prime qualità da L. 55 a L. 70, la media L. 62 all'ett.

La seconda qualità da L. 48 a 52, la media L. 50 all'ett.

In conseguenza le medie generali risultarono in L. 56 all'ettolitro e L. 24 alla brenta sul mercato, e dedotte L. 9 per i 9/10 dell'imposta pagata per l'entrata in città, beneficate alla riesportazione, L. 47 all'ettolitro e L. 24 30 alla brenta fuori della cinta daziaria.

Dicevamo nell'ultima Rivista che i compratori affluivano sul nostro mercato, e che per contro, chi faceva difetto erano i venditori.

Non possiamo dire lo stesso oggi perchè la merce, se non era molto abbondante, era però in quantità sufficiente da poter servire un maggior numero di compratori. Ma il continuo aumento dei prezzi tolse ogni attività alle transazioni, tanto più che persistono a prevalere le mescolanze dei nostri vini con quelli dei paesi meridionali comperati sulle piazze di Genova, mescolanze alle quali i clienti del nostro mercato non hanno ancora potuto abituarsi. Fanno quindi sul mercato un discreto stok di vino invenduto, in attesa di miglior fortuna nelle settimane entrante.

I clienti riducono le loro compere al più stretto limite possibile, perchè ritengono che, ultimate le vendemmie, si vedrà comparire sul mercato più abbondante il vino della nostra provincia. Essi si sottometteranno con minor renitenza all'aumento dei prezzi, quando potranno avere i vini genuini del Piemonte, a cui sono avvezzi.

Questo è almeno quello che essi dicono; ma noi temiamo assai che le loro speranze andranno fallite, perchè tutte le notizie che si hanno sul raccolto delle uve fanno presagire un risultato finale molto più scarso di quello che si supponeva.

Una campagna così povera e disgraziata come quella che incomincia, è una vera disgrazia pel primo anno del nuovo regolamento del nostro mercato che dava tante speranze di un miglior avvenire.

Camera di Commercio ed Arti

DI TORINO.

Bollettini trasmessi dai Municipi.

Mercati delle uve dell'anno 1884.

Dispacci telegrafici del 13 8bre.

ALBA — Barbera: miriag. 500 da L. 4 00 a 4 40.

Nebbiolo: miriag. 1000 da L. 4 20 a L. 4 85.

Nebiolo: mir. 500 da L. 5 00 a 5 75.

Uve diverse: mir. 2500 da L. 4 20 a 4 60.

NUOVA YORK, 14 8bre. — Farina, da doll. 3 15 a 3 35 per 88 chil.

Frumento, dispon. doll.	0 87 1/4	id.
Id. 8bre,	» nominale	id.
Id. 9bre,	» 0 87 1/2	id.
Id. Xbre,	» 0 90 3/8	id.
Id. di primavera N. 2	» 0 84 —	id.
Granoturco, 68 1/2 al bushel di 35 lit.		

NB. Il dollaro vale franchi 5,25 e il cent. di dollaro 5 centesimi, come l'odierno soldo piemontese. Lo scellino vale 1 franco e 25 centesimi.

Borse.

MILANO, 14 ottobre

Rendita ital. cont.	96 55
Id. » f. m.	96 55
Az. Banca Nazionale	2140 —
» Banca Generale Roma	576 77
» Banca Milano	470 —
» Ferr. Merid.	653 —
» Tabacchi	651 —

Firenze	13	14
Rendita 5 0/0	96 77 5	96 65
Id. 3 0/0	— —	— —
Londra, lettera	25 11	25 12
Cambio su Parigi	100 22	100 22
Az. Tabacchi	— —	— —
Banca Naz.	— —	— —
Az. Ferr. Mer.	657 —	655 —
Obblig.	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Cred. Mobil.	922 —	923 —
Rend. man. 3 0/0	— —	— —
Prestito Napol.	49 50	49 45

Vienna	13	14
Mobiliare	282 30	283 40
Lombarde	147 40	147 80
Banca Ang.-Aust.	104 —	104 —
Austriache	303 —	302 35
Banca Naz.	859 —	858 —
Napoleoni d'oro	— —	9 70

Arg. in Banconote	100 —	100 —
Cambio su Parigi	48 45	48 45
Cambio su Londra	122 20	122 25
Rend. Aust.	82 10	82 05
Id. id.	80 05	80 05
Coloniali	84 —	85 50
Rend. Aust. nuova	103 10	103 10
Rend. Ung. nuova	123 10	123 15
Pesante		

Berlino	13	14
Mobiliare	471 50	476 50
Austriache	509 —	507 —
Lombarde	239 50	240 —
Cambio su Londra	20 27 5	20 26 5
Rend. ital.	95 75 00	95 80
Az. Regia Tab.	— —	— —
Obbl. Regia Tab.	— —	— —
Rend. Turca	8 —	8 —
Prestito Russo	98 20	— —
Prest. orien. russo	60 00	60 60
Argen. per chil.	201 65	200 15
Calma.		
Dopo Borsa	470 00, 507 00, 240 0[illegible]	

Londra	13	14
Consolid. inglese	— —	— —
Rend. ital.	95 1/4	95 1/4
Spagnuolo	59 15/16	59 15/16
Turco	7 3/4	7 11/16
Egiz. del 1883	60 3/8	60 5/16
Londra		14

Consol. inglesi 101 3/16
Rendita italiana 95 1/8
Argento fino 50 3/4

Stagionatura delle sete.

Torino, 14 ottobre.

Classi ufficiali		Qualità	Colli	Peso
Seta ad uso mobile periodo		Organzino	11	889 93
		Trama	»	» »
		Greggia	10	932 36
		Articoli div.	»	» »
		Totale	21	1821 78
		Id. nel mese	252	L. 21765 02
Condizionatura Condizioni in uso e Comm.		Organzino	5	361 34
		Trame	1	82 09
		Greggia	1	25 15
		Articoli div.	»	» »
		Totale	7	469 38
		Id. nel mese	79	

Torino, Tip. Roux e Favale.